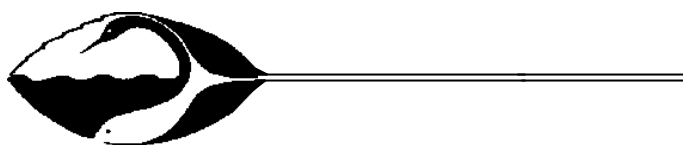


S.It.E.
SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA
(<http://www.dsa.unipr.it/site> - e-mail: site@dsa.unipr.it)



2000

LETTERA AI SOCI

5

settembre-ottobre

INDICE

Attività S.It.E.	Pag. 3
Notizie	Pag. 36
Libri	Pag. 45
Congressi e Corsi	Pag. 56

SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA

CONSIGLIO DIRETTIVO

1999-2000

Presidente

Amalia Virzo De Santo

Dipartimento di Biologia Vegetale, Università Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli
Tel. 081/2538501 Fax 081/450165 E-mail: virzo@unina.it

Vice Presidente

Marino Gatto

Dipartimento di Elettronica, Politecnico di Milano, Via Ponzio 34/5, 20133 Milano
Tel. 02/23993536 Fax 02/23993412 E-mail: gatto@elet.polimi.it

Segretario Generale

Paolo Menozzi

Dipartimento di Scienze Ambientali, Viale delle Scienze 11/A, 43100 Parma
Tel. 0521/905612 Fax 0521/905402 E-mail: menozzi@dsa.unipr.it

Consiglieri:

Almo Farina - Museo di Storia Naturale, Fortezza della Brunella, 54011 Aulla MS

Tel. 0187/400252 Fax 0187/420727 E-mail: afarina@tamnet.it

Antonietta Fioretto - Dipartimento Scienze Vita, Via Arena, San Benedetto, 81100 Caserta

Tel. 0823/275224 Fax 0823/275219 E-mail: fioretto@tin.it

Carlo Gaggi - Dipartimento di Scienze Ambientali, Via Mattioli 4, 53100 Siena

Tel. 0577/232887 Fax 0577/232930 E-mail: gaggi@unisi.it

Silvana Galassi - Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, Piazza della Scienza 2, 20126 Milano - Tel. 02/64483421 E-mail: silvana.galassi@unimib.it

Pier Francesco Ghetti - Dipartimento di Scienze Ambientali, Santa Marta, Dorsoduro 2137, 30123 Venezia

Tel. 041/2578645 Fax 041/2578584 E-mail: ghettipf@unive.it

Luciano Onori - ANPA, Via Cesare Pavese 305, 00144 Roma

Tel. 06/50072597 Fax 06/50072649 E-mail: onori@anpa.it

Segretario amministrativo

Carlo Gaggi

Dipartimento di Scienze Ambientali, Via Mattioli 4, 53100 Siena

Tel. 0577/232887 Fax 0577/232930 E-mail: gaggi@unisi.it

ATTIVITA' S.It.E.

X CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA

IL RUOLO DEGLI ECOLOGI NELLA REALTA' AMBIENTALE DEL 2000

Pisa, Palazzo dei Congressi 14-16 settembre 2000

Il 10° Congresso della S.It.E. si è svolto a Pisa dal 14 al 16 settembre 2000 sul tema “Il ruolo degli ecologi nella realtà ambientale del 2000”. Oltre alle sessioni plenarie, alle sessioni parallele e alle sessioni poster, sono state organizzate, per la prima volta in un congresso S.It.E., delle tavole rotonde su temi di grande attualità. Hanno partecipato su invito, oltre a vari studiosi italiani, anche quattro ospiti stranieri : W.R.Rees, School of Community and Regional Planning, Vancouver, Canada; J. Commito, University of Gettysburg, USA; J.M. Baxter, Scottish Natural Heritage, Edinburgh, Scotland, direttore di “Aquatic Conservation” e C. Sheppard, University of Warwick, Coventry, UK, direttore di “Marine Pollution Bulletin”.

Il congresso è stato aperto dalla Presidente Prof.ssa A. Virzo De Santo che ha ringraziato per la collaborazione l'Università di Pisa, il CNR, la Provincia di Pisa, il Comprensorio del Cuoio, la Solvay, la Camera di Commercio di Pisa, l'Ente Parco Migliarino San Rossore, la Labromare. Ha dato poi lettura del telegramma di saluti del Ministro dell'Ambiente Willer Bordon. Ricordando i passati congressi, la Presidente ha sottolineato come lo scopo della S.It.E. sia quello di promuovere la ricerca ecologica sia di base che applicata e di scambiare le conoscenze scientifiche fra cultori delle differenti branche delle scienze ambientali. Il Rettore dell'Università di Pisa Prof. L. Modica e l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Pisa Ing. T. Longobardi hanno portato il saluto e l'augurio di buon lavoro ai congressisti. E' intervenuto quindi il Prof. G. Cognetti, Presidente del comitato organizzatore, che ha presentato gli ospiti stranieri e ha illustrato gli scopi del congresso.

Le tre sessioni plenarie hanno riguardato ciascuna uno specifico tema: “Fondamenti ecologici della conservazione e gestione delle risorse naturali”, “Inquinamento dell'ambiente e suo risanamento e recupero”, “Perdita della biodiversità in rapporto ai cambiamenti del territorio”.

Nella prima sessione plenaria W.Rees ha svolto una relazione di carattere generale sul tema del conflitto fra economia e natura. Il relatore, portando vari esempi, ha evidenziato che non essendo l'umanità e la sua economia separate dalla natura, è necessario che gli studiosi focalizzino sempre più la loro attenzione sui problemi della compatibilità dello sviluppo economico con la tutela delle risorse ambientali. Le altre due relazioni hanno trattato temi specifici relativi all'ambiente marino: J.Baxter ha illustrato i risultati di ricerche sulla sensibilità

delle comunità bentoniche marine quale importante indicatore per interventi di carattere gestionale; J. Comito ha analizzato la complessità dinamica e spaziale delle malacocenosi nei mari europei e nord americani.

Nella seconda sessione plenaria E. Bacci ha illustrato le metodologie di risanamento dei siti minerometallurgici nella zona dell'Amiata, mentre gli altri due relatori hanno riferito su temi più generali: S. Bonotto ha trattato del biomonitoraggio e della efficienza dei bioindicatori per gli ecosistemi con particolare riguardo all'inquinamento radioattivo e da metalli pesanti illustrando inoltre le più moderne tecniche di risanamento ambientale; A. Marcomini ha spiegato l'importanza dell'Analisi di Rischio Ambientale come strumento di valutazione e gestione, in cui l'informazione disponibile viene strutturata in un sistema concettuale che faciliti la comunicazione dei risultati.

Alla terza sessione plenaria hanno partecipato S. Pignatti e C. Sheppard. Il primo ha sviluppato il tema dell'erosione della biodiversità con particolare riguardo alla flora italiana, analizzando i fattori che determinano tale erosione e evidenziando la necessità di un serio monitoraggio per una valida impostazione di una conservazione integrata. C. Sheppard ha riferito sulla estesa degradazione delle barriere coralline che si verifica da alcuni anni nelle aree tropicali. La massiccia mortalità dei coralli, dovuta soprattutto ai cambiamenti climatici, sta portando ad una situazione in cui la crescita dei coralli, che bilancia di solito l'erosione, è molto minore della loro disintegrazione.

Alle 5 tavole rotonde hanno partecipato esperti di differente impostazione culturale. La prima ("Parchi e attività produttive") è stata presieduta da C. Da Pozzo, la seconda ("Formazione ambientale") da A. Moroni, la terza ("Risanamento e recupero ambientale") da C. Carlini, la quarta ("Comunicazione e informazione ambientale") da P. Corona e la quinta ("Politiche ambientali per il 2000") da B. Trezza. Le tavole rotonde hanno permesso un confronto fra mondo scientifico e mondo politico, imprenditoriale e dell'informazione su specifici temi anche di interesse locale. La tavola rotonda sulla formazione ambientale, dato l'interesse diretto dell'Ateneo pisano per il nuovo Corso di Laurea di Scienze Ambientali, ha visto la partecipazione di M. Pasquali e A. Alpi, Presidi, rispettivamente, delle Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e di Scienze Agrarie. Al termine delle relazioni e delle comunicazioni dei partecipanti alle tavole rotonde vi è stato un ampio dibattito cui hanno partecipato attivamente anche gli ospiti stranieri grazie alla traduzione simultanea che ha funzionato per tutta la durata del congresso.

Le comunicazioni sono state raggruppate in sessioni parallele che proponevano i temi trattati nelle sessioni plenarie. Una sessione è stata dedicata ad altri argomenti non riferibili a quelli trattati nelle sessioni plenarie. I poster sono stati discussi in una apposita sessione.

In una breve sessione a chiusura del congresso sono stati comunicati i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e i nominativi dei vincitori del Premio Marchetti. La Prof.ssa Virzo De Santo, che è stata rieletta Presidente della S.It.E., ha ringraziato tutti i partecipanti e la segreteria di "Mare Amico" che si è occupata attivamente dell'organizzazione e ha infine annunciato che l'11° congresso della S.It.E., organizzato dal Dr. Vincent Hull, si terrà a Sabaudia.

G. Cognetti

Assemblea dei Soci
Pisa, Palazzo dei Congressi
15 settembre 2000

L'Assemblea dei Soci si è riunita a Pisa nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi, in seconda convocazione, alle ore 17 del 15 settembre 2000, per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Varie ed eventuali

Il Presidente saluta i soci presenti e dà lettura della relazione sull'attività della S.It.E. nell'anno trascorso. La relazione è stata depositata in più copie presso il tavolo della Segreteria S.It.E., restando in visione fin dall'inizio del Congresso. Il Presidente fa riferimento alla documentazione pubblicata sugli ultimi numeri di *Lettera ai Soci* e costituita 1) dai verbali delle assemblee (Lecce, settembre 1999 e Roma, aprile 2000) e delle riunioni del Consiglio Direttivo (settembre e ottobre 1999, febbraio, aprile e luglio 2000), 2) dalla corrispondenza con il CUN e con il MURST concernente la revisione dei settori disciplinari e i nuovi ordinamenti universitari, 3) dalla corrispondenza con la Blackwell, relativa alla compartecipazione alla rivista *Ecology Letters*, e 4) dai volumi 20 e 21 della serie *S.It.E. Atti* distribuiti a tutti i soci presenti al Congresso insieme alle bozze di *Lettera ai Soci* 4/2000.

Il Presidente illustra i punti essenziali della relazione, che sarà pubblicata su *Lettera ai Soci* 5/2000. Si sofferma dapprima sulle nuove procedure per il rinnovo delle cariche sociali, proposte dal Direttivo in carica e approvate dall'Assemblea di Lecce, e sulle elezioni in corso. Esprime soddisfazione sulle candidature e sui programmi dei candidati, che sono risultati in buona sintonia e consentono di impostare le attività del nuovo Direttivo in un'ottica di continuità del lavoro svolto negli ultimi due anni, ma anche di introdurre elementi di novità utili per coprire tutto lo spettro delle esigenze della S.It.E. che debbono essere soddisfatte per promuovere: 1) la ricerca e la formazione ecologica, 2) il trasferimento dei risultati delle ricerche ecologiche, 3) l'innovazione didattica nel settore ecologico e ambientale nell'università, nella scuola superiore e dell'obbligo, nella formazione permanente, 4) i rapporti con le altre società scientifiche e con le istituzioni pubbliche e private che si interessano di gestione, conservazione e recupero ambientale.

Il Presidente ribadisce l'impegno del Direttivo e sollecita, come già fatto in altre occasioni, una partecipazione maggiore dei soci alla vita della Società con critiche costruttive, suggerimenti e proposte. Si sofferma poi sui rapporti con la componente accademica e quella non accademica della Società, due forze con competenze ed esperienze diverse, ma sicuramente complementari ed egualmente importanti per realizzare i fini statutari della S.It.E. Il Direttivo negli ultimi due anni si è in gran parte occupato delle problematiche del mondo accademico per la necessità di seguire le trasformazioni in atto nel sistema universitario italiano e garantire gli interessi dell'Ecologia. Dopo aver ricordato che tre soci non accademici hanno presentato le dimissioni dalla S.It.E. perché non vedevano le loro

aspirazioni adeguatamente soddisfatte, il Presidente sottolinea la necessità di un maggior impegno nei confronti della componente non accademica e dichiara la disponibilità del Direttivo a dare tutto il supporto possibile a iniziative che siano proposte da questa componente.

Il Presidente passa poi a considerare l'attività editoriale della S.It.E. ed esprime un caloroso ringraziamento a Ireneo Ferrari, Aldo Anelli, Franco Sartore e Giovanni Giavelli, che hanno curato la redazione e la regolare pubblicazione bimestrale e, negli ultimi mesi, anche l'inserimento in rete di *Lettera ai Soci*, garantendo la puntuale informazione sull'attività svolta dal Direttivo, la divulgazione di alcune delle relazioni presentate su invito al Congresso di Lecce e la diffusione di una serie di notizie utili quali congressi, libri e pubblicazioni a carattere ecologico ed ambientale. A riguardo della serie *S.It.E. Atti*, il Presidente comunica che dopo il numero 19 *Minimum river flow: solution for complex problems*, edito da R. Antonietti e C. Marchiani, sono apparsi in questi giorni il numero 20, con i lavori dei giovani ricercatori che a Lecce hanno vinto il Premio Marchetti e i report delle varie sessioni tematiche, ed il numero 21 con gli atti del workshop-tavola rotonda "*L'Ecologia nei nuovi ordinamenti universitari*", che si è tenuto nel maggio scorso a Napoli. La S.It.E. resta l'unica società di area biologico-naturalistica che non gestisce una rivista scientifica. Dopo più di due anni, le complesse trattative con la Blackwell per la partecipazione della S.It.E. come coeditore di *Ecology Letters*, si sono concluse negativamente e il solo vantaggio accordato ai nostri soci consiste in condizioni particolarmente favorevoli di abbonamento. Il Direttivo si è impegnato a cercare soluzioni alternative. Anche se la consuetudine invalsa nei concorsi universitari di considerare con particolare attenzione i lavori pubblicati su riviste con fattore di impatto potrebbe pregiudicare in partenza il successo di una rivista scientifica edita dalla S.It.E., esiste il problema del trasferimento delle conoscenze scientifiche a un pubblico potenzialmente ampio di "utenti", sia nel settore della formazione che nel settore delle applicazioni. Questo obiettivo già di per sé giustificerebbe pienamente lo sforzo di produrre una rivista italiana di Ecologia. Ma la pubblicazione di una rivista potrebbe dare alla comunità degli ecologi una maggiore visibilità sia in relazione al riconoscimento del loro impegno scientifico che al ruolo loro spettante di referenti per le problematiche ambientali. Il Presidente illustra all'Assemblea tre proposte elaborate dal Direttivo:

- 1) Rivista autonoma della S.It.E., che potrebbe essere pubblicata da una casa editrice italiana o straniera e strutturarsi su quattro numeri annuali, con articoli tratti da relazioni o comunicazioni al Congresso annuale della S.It.E, articoli originali e testi di lectures presentate a workshop o corsi (come ad esempio l'International Summer School di Siena); in alternativa, come suggerito dai consiglieri Galassi e Gaggi, si può puntare a una rivista on-line che consentirebbe una netta riduzione dei costi e una più ampia fruizione anche per i non soci, essendo libero l'accesso al sito web.
- 2) Cooperazione con riviste già esistenti: in particolare: a) compartecipazione alla rivista *Journal of Mediterranean Ecology (JME)*, pubblicata da Backhuys di Leiden, e della quale è Editor - in - Chief Almo Farina; b) offerta del Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Dott. Fausto Pesarini, di collaborazione con la S.It.E., senza alcun onere finanziario, tesa a lanciare i *Quaderni della Stazione di Ecologia del CMSN*

di Ferrara come periodico di ecologia di base.

3) Volumi unici ad hoc (sul modello di *S.It.E. Atti* 19, 20 e 21).

Il Presidente riferisce quindi sulla intensa attività concernente i rapporti con il CUN durante i lavori per la definizione dei nuovi settori scientifico-disciplinari e per i nuovi ordinamenti universitari, rimandando alla documentazione pubblicata su *Lettera ai Soci* 4/2000; richiama poi l'attenzione sulla presenza dell'Ecologia come attività formativa in molti settori nuovi (vedi tabelle in appendice di *S.It.E. Atti* 21), sottolineando la novità e l'interesse delle prospettive e delle opportunità che si aprono per i giovani ecologi; ribadisce la necessità di rivedere i contenuti e l'articolazione dei corsi di Ecologia e di istituire percorsi professionalizzanti, come emerso anche dai lavori del workshop-tavola rotonda di Napoli.

Per quanto riguarda le relazioni con il Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, il Presidente informa l'Assemblea che è ormai nella fase esecutiva il Progetto "Zone umide", coordinato dal Prof. Ireneo Ferrari, e che la S.It.E. ha firmato una convenzione per lo svolgimento di un Progetto Life "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia: modelli di gestione", coordinato dal Prof. M. Gatto, con la partecipazione di gruppi di Parma, Trieste, Milano e Napoli. Il contributo della S.It.E. al Progetto Life riguarda la definizione di tipologie di SIC/ZPS, mediante l'uso di descrittori ecologici e socio-economici, e la redazione delle linee guida per la gestione dei siti. La collaborazione con le Associazioni ambientaliste costituisce la grande novità di questo progetto: dalla interazione e dal confronto tra studiosi ed esperti di gestione del territorio si attendono risultati fecondi. Il Presidente informa anche dell'avvio del Progetto strategico CNR "Biodiversità ed ecosistemi", con enfasi sugli ecosistemi terrestri mediterranei; il progetto, proposto e coordinato dal Prof. Manes, vede la collaborazione di botanici, zoologi ed ecologi (al momento sono implicati gruppi coordinati dai Proff. Bullini, Feoli, Gatto, Menozzi, Pignatti e Virzo De Santo).

Il Presidente richiama l'attenzione sull'impegno del Direttivo per la organizzazione del Congresso di Pisa, "Il ruolo degli ecologi nella realtà ambientale del 2000", e ringrazia il Prof. Cognetti e tutti i suoi collaboratori, nonché la Segreteria organizzativa di Mare Amico, per l'impegno profuso per la buona riuscita del Congresso. La nuova formula del Congresso di Pisa, articolato in sessioni plenarie e sessioni parallele, con la novità di tavole rotonde su argomenti di grande attualità, si è rivelata particolarmente valida e si potrà adottare, migliorandola ulteriormente, nei prossimi congressi. Anche per il Congresso di Pisa sono state bandite 10 borse di partecipazione e quattro premi in memoria del Prof. R. Marchetti per le migliori comunicazioni e i migliori poster, destinati a giovani studiosi. I nomi dei vincitori delle borse di partecipazione sono pubblicati sul volume degli abstract. Nella cerimonia di chiusura saranno invece comunicati i nomi dei vincitori del Premio Marchetti; per la pubblicazione dei lavori dei vincitori saranno seguite le indicazioni sull'attività editoriale della S.It.E. che scaturiranno dalle decisioni dell'Assemblea.

Il Presidente ricorda poi che la presentazione dei bilanci da parte del Segretario amministrativo è stata fatta nell'Assemblea di Roma dell'aprile scorso come previsto dallo Statuto; quella stessa Assemblea ha abolito le norme introdotte nello Statuto riguardanti la costituzione della S.It.E. come Onlus, sulla base del fatto che questa qualifica comporta maggiori difficoltà di gestione del patrimonio e delle entrate della Società, a fronte di vantaggi

praticamente inesistenti. La situazione finanziaria della Società può essere definita buona (per i dettagli, si veda *Lettera ai Soci* 3/2000) e consente di progettare con una certa tranquillità l'attività editoriale. L'importo della quota associativa (L. 50.000 per i soci ordinari e L. 20.000 per i giovani), se confrontato con quello praticato da altre società scientifiche, è decisamente basso; ciò non evita tuttavia che ci siano tanti soci morosi! Il Presidente ringrazia Carlo Gaggi per la grande mole di lavoro che svolge come segretario amministrativo in aggiunta a quello svolto come consigliere.

Il Presidente comunica infine che c'è una candidatura per l'organizzazione del Congresso Nazionale S.It.E. del 2001 da parte del Dott. Vincent Hull, studioso di modellistica ecologica. Il 2001 rappresenta una data importante per la S.It.E. (25 anni dalla fondazione) e l'avvenimento andrebbe ricordato adeguatamente, riflettendo sulla nostra storia, sul cammino percorso e sulle difficoltà e prospettive per il futuro.

Alla relazione del Presidente seguono alcune comunicazioni integrative del vicepresidente Marino Gatto, il quale informa i soci che il Dr. Hull propone quale sede dell'undicesimo Congresso S.It.E. la città di Sabaudia, che per gli aspetti logistici e la cornice del Parco del Circeo appare ottimale. Il Prof. Gatto chiede ai soci eventuali proposte alternative, in assenza delle quali sarà accettata la proposta del Dr. Hull. Il Vice-Presidente dà poi lettura della lettera del Prof. Farina, Editor-in-Chief della rivista *Journal of Mediterranean Ecology (JME)*, e della lettera del Dott. Fausto Pesarini, direttore della rivista *Quaderni della Stazione di Ecologia del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, riguardo ad una eventuale collaborazione con la S.It.E. per la pubblicazione di una rivista di Ecologia da parte della Società. terminate le comunicazioni del Prof. Gatto, la parola passa ai soci.

Interviene il Prof. Ferrari ricordando l'intensa attività svolta dalla S.It.E. negli ultimi due anni per seguire le vicende relative alla riforma universitaria. Ricorda la riunione dei docenti del settore E03A convocata dal Prof. Cognetti a Roma nel giugno 1999 e dedicata a una discussione approfondita sul tema dei concorsi. Sottolinea l'esigenza di una iniziativa forte della S.It.E. sulle questioni che attengono ai criteri di valutazione della carriera scientifica degli ecologi per contribuire a impostare l'espletamento dei concorsi su basi di obiettività e trasparenza. Richiama a questo proposito l'analisi avviata da Gatto e collaboratori sulle pubblicazioni scientifiche degli ecologi italiani su riviste internazionali. **Ferrari affronta anche il tema della formazione che, come ha sottolineato anche nell'intervento alla tavola rotonda presieduta dal Prof. Moroni, non può essere considerato solo a livello universitario ma deve necessariamente investire la scuola dell'obbligo, la scuola superiore e la formazione permanente; in particolare, considera prioritario l'impegno a stabilire raccordi significativi con materie che sono tradizionalmente "lontane" dall'ecologia (dalla storia all'economia alle scienze sociali), ma hanno un ruolo fondamentale nei percorsi di formazione integrata sulle problematiche ambientali. Si dichiara disposto a coordinare un gruppo di lavoro sulla formazione.** Ferrari conclude comunicando ai soci che il Dr. Aldo Anelli andrà in pensione a fine settembre e terminerà pertanto anche la sua intensa e preziosa collaborazione alla redazione di *Lettera ai Soci*.

Il Presidente prende la parola, segnalando ai soci la necessità di designare una persona,

stipendiata, che assuma il compito della segreteria operativa della S.It.E. per la corrispondenza con il pubblico e la gestione del sito web oltre che per la redazione di *Lettera ai Soci*; questa persona sarebbe costantemente seguita dal Direttivo e, per la parte relativa all'attività editoriale, dal Prof. Ferrari. Su questa proposta il Presidente chiede l'approvazione dell'Assemblea, dando assicurazioni sulla disponibilità dei fondi necessari. A proposito dei criteri di trasparenza per i concorsi universitari, il Presidente ricorda poi che il Prof. Gatto e il Prof. Menozzi hanno avviato un'indagine valutativa anonima della produzione scientifica degli ecologi italiani su riviste internazionali; tale indagine è finalizzata all'elaborazione di linee-guida per i criteri di valutazione da adottare nei prossimi concorsi.

Prende la parola la Prof.ssa Gratani riferendo su sue esperienze didattico-educative in campo ecologico condotte in scuole di diverso ordine e grado e dichiarando la sua disponibilità a impegnarsi in un gruppo di lavoro S.It.E. sulla formazione; Gratani è del parere che questa iniziativa abbia una valenza significativa non solo in relazione alle problematiche della formazione, ma anche rispetto all'obiettivo di realizzare attività integrate tra la componente accademica e quella non accademica della S.It.E.

Il Dr. Onori si riallaccia a quanto detto dalla Prof.ssa Gratani. Si dichiara interessato a collaborare al gruppo di lavoro proposto dal Prof. Ferrari e sottolinea l'importanza del trasferimento di conoscenze e del sostegno di competenze da offrire ad operatori di agenzie ambientali regionali, provinciali, comunali, ecc. Il Dr. Onori richiama poi l'attenzione sul fatto che, oltre i confini del mondo accademico, numerose società o agenzie, non sempre scientificamente qualificate in campo ecologico, si occupano di formazione ambientale e conclude proponendo l'organizzazione di un convegno internazionale (d'intesa con le società europee di Ecologia, soprattutto di area mediterranea) su ricerca ecologica e formazione ambientale.

Sulla questione dei rapporti tra componente accademica e componente non accademica interviene il Prof. Cognetti segnalando l'esperienza della SIBM, la Società Italiana di Biologia Marina, in cui è prevalente l'attenzione alla specificità delle competenze dei soci rispetto alla considerazione della loro posizione accademica. Il Prof. Cognetti commenta l'intervento di Onori a proposito dei rapporti col mondo esterno, ricordando che alle tavole rotonde del Congresso S.It.E. di Pisa sono stati invitati esperti e professionisti non accademici insieme a studiosi che operano nelle università.

Prende la parola il Prof. Boero affermando che è necessario stabilire un dialogo con le associazioni ecologiste e cita esperienze di formazione nella scuola elementare che si sono rivelate molto positive. Fa anche riferimento ad iniziative di museologia scientifica nel settore della Biologia Marina che hanno avuto grande successo e hanno attirato migliaia di visitatori. Boero si dichiara contrario alla proposta di una rivista internazionale di Ecologia gestita dalla S.It.E., ritenendo che sia più importante insegnare ai giovani come allestire un poster o scrivere un articolo per riviste con *impact factor*.

Il Presidente si dichiara d'accordo con il Prof. Boero qualora una rivista gestita dalla S.It.E. dovesse rispondere esclusivamente all'esigenza di pubblicare lavori scientifici; in realtà esiste anche la necessità del trasferimento delle conoscenze e della loro divulgazione ad un pubblico più ampio (le scuole, le amministrazioni, ecc.) di quello costituito dalla comunità scientifica

degli ecologi. Il Prof. Boero replica osservando che il tentativo della SIt.E. di entrare in *Ecology Letters* era il segnale di voler perseguire la strada della rivista scientifica. Per le esigenze di carattere informativo e divulgativo, la *Lettera ai Soci*, eventualmente ampliata e arricchita, può essere uno strumento più che valido.

Il Prof. Cognetti richiama l'esperienza del Congresso di Lecce di "Mare Amico", in occasione del quale i contributi dei più giovani sono stati pubblicati su una rivista "indicizzata" (*Aquatic Conservation*); questo è un modo per far conoscere i risultati delle nostre ricerche all'estero. Riguardo ad una rivista gestita dalla S.It.E, il Prof. Cognetti si dichiara d'accordo con il Prof. Boero e ritiene comunque gli *Atti* un mezzo efficace per la divulgazione e come memoria storica dell'attività dei soci, come è stato auspicato anche dal Prof. Moroni, che ha espresso, in particolare, la raccomandazione di pubblicare gli atti del Congresso di Pisa.

Prende la parola la Prof.ssa Denise Bellan Santini, past-presidente della Société Française d'Ecologie, per dire che, come nella S.It.E., anche nella Società Francese di Ecologia esiste il dilemma professioni-accademia; dichiara il suo disaccordo con il Prof. Boero a proposito della rivista scientifica e sottolinea come, spesso, si trovano dati importanti sui sistemi ambientali proprio in lavori che non sono pubblicati su riviste indicizzate ma su riviste di "secondo livello". La Prof. ssa Bellan Santini riferisce anche sull'esperienza francese di pubblicazione di libri di divulgazione, di linee guida e manuali per la gestione ambientale; conclude affermando che gli *Atti* rappresentano un indispensabile canale di comunicazione tra il mondo accademico e quello non accademico e che la tradizionale attività editoriale della S.It.E. deve essere mantenuta e potenziata.

La Prof.ssa Gratani si dichiara contraria all'iniziativa di una rivista scientifica, mentre è d'accordo per il mantenimento e il potenziamento delle attuali pubblicazioni S.It.E., che potrebbero accogliere i resoconti e gli atti delle attività svolte nel corso dell'anno, con approfondimenti tematici su questioni di rilevanza scientifica e culturale. Il Presidente puntualizza che una delle proposte fatte dal Direttivo riguarda proprio la pubblicazione di volumi ad hoc, ossia dedicati a temi di rilevante interesse per i soci.

Il Prof. Bonotto interviene esprimendo il parere che non sembra proprio necessario fondare un'altra rivista in aggiunta alle migliaia che già sono in circolazione. Il punto più importante è incoraggiare i giovani a pubblicare su riviste qualificate. La Società può assumere un ruolo rilevante nella segnalazione delle riviste più appropriate per la pubblicazione di articoli di ecologia. Un altro impegno significativo della Società è quello di favorire l'inclusione di ricercatori italiani nell'*Editorial Board* delle riviste più autorevoli. Bonotto si dichiara infine d'accordo sulla pubblicazione degli atti di simposi organizzati o sponsorizzati dalla S.It.E.

Il Vice Presidente Gatto richiama l'attenzione sulla quantità di lavoro e sulla disponibilità di fondi indispensabili per pubblicare una rivista in inglese di livello internazionale e si dichiara d'accordo con il Prof. Boero sulle enormi difficoltà cui la S.It.E. dovrebbe far fronte per gestire una rivista anche solo vagamente competitiva. Quello che realisticamente è possibile fare, sostiene Gatto, è la pubblicazione sugli *Atti* di un numero limitato di contributi, scelti da un comitato di referees tra quelli più significativi presentati ai congressi nazionali.

Il Presidente propone come modello gli *Atti* della SISEF (Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale): nel testo dedicato al II Congresso, "*Applicazioni e prospettive per la*

ricerca forestale italiana", compaiono solo i contributi che hanno superato l'esame dei referees; una tabella, in apertura del volume, riporta dati sinottici sui contributi presentati e su quelli pubblicati.

La Prof.ssa Rutigliano interviene proponendo che i riassunti dei contributi ai congressi S.It.E. non siano limitati a 200 parole, ma abbiano uno sviluppo adeguato, almeno una pagina, che consenta di riportare una sintesi degli obiettivi, dei metodi e dei risultati della ricerca. Prende la parola la Prof.ssa Alfani sostenendo che i non accademici probabilmente non riescono ad appassionarsi a molti dei temi e problemi, ad esempio la riorganizzazione dei settori disciplinari, che sono al centro dell'impegno della S.It.E. Anche le pubblicazioni degli ecologi italiani su riviste internazionali in lingua inglese, restando limitate al mondo accademico in termini di diffusione, non consentono una estesa fruizione dei risultati delle ricerche da parte del mondo della scuola, della pubblica amministrazione e delle imprese. Da ciò deriva l'importanza della pubblicazione sugli *Atti* di articoli in estenso e ampie review, che possono favorire il trasferimento delle conoscenze. Il Vice-Presidente Gatto osserva che anche questo impegno richiederebbe uno sforzo organizzativo che, nella situazione attuale, non è sopportabile dalla Società. La Prof.ssa Alfani ribadisce il parere che tale impegno debba considerarsi prioritario.

Il Prof. Malcevschi interviene sul ruolo degli ecologi rispetto ad altri specialisti (agronomi, architetti, economisti, geologi, ecc) che si occupano di ambiente, richiamando l'attenzione sul fatto che gli ecologi hanno un peso inferiore a quello che dovrebbero avere, in particolare nel campo degli studi di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e valutazione dei piani territoriali, attività che vengono generalmente affidate ad altri esperti. L'Ecologia potrebbe avere un importante ruolo di interfaccia con tutte le altre componenti disciplinari e professionali. Ricorda che nel Direttivo dell'Associazione Analisti Ambientali (AAA), della quale è presidente, siede un membro nominato dalla S.It.E. La AAA ha pubblicato una serie di manuali sugli indicatori dei sistemi ambientali utilizzati dalle amministrazioni locali, regionali, ecc. **Malcevschi propone una revisione ed un aggiornamento del manuale sugli indicatori degli ecosistemi da realizzare in collaborazione con la S.It.E.; propone inoltre l'attivazione, nell'ambito della S.It.E., di un gruppo di lavoro ad hoc, dichiarando la sua disponibilità a coordinarlo.** *Lettera ai Soci* dovrebbe diffondere la relativa informazione in modo da poter raccogliere l'adesione dei soci interessati.

La Dott.ssa Airoidi e il Prof. Bonotto suggeriscono di divulgare in forma sintetica attraverso le pubblicazioni S.It.E. i contenuti di articoli e monografie di rilevante interesse scientifico.

Prende la parola il Prof. Viaroli ricordando i contatti avviati nel congresso INTECOL di Firenze per l'istituzione di un network italiano per le ricerche ecologiche di lungo termine nell'ambito dei programmi dell'International Long Term Ecological Research (ILTER); l'iniziativa che allora ebbe scarso successo è stata rilanciata in occasione del summer meeting dell'ASLO (Copenhagen, giugno 2000). **Viaroli ritiene che l'istituzione di un network italiano debba essere un impegno programmatico prioritario della S.It.E. al fine di coordinare, sostenere e dare visibilità a ricerche che nel nostro paese hanno permesso di raccogliere basi di dati consistenti e di lunga durata. Propone pertanto**

un gruppo di lavoro che sarebbe disposto a coordinare.

Il Presidente a nome della S.It.E. ringrazia Viaroli per la proposta e dichiara il proprio compiacimento anche per le altre due proposte avanzate da Ferrari e da Malcevski. L'attivazione di questi tre gruppi di lavoro promuoverebbe l'attività della società in settori di grande interesse. Il Presidente prova poi a riassumere le indicazioni emerse dai diversi interventi sul problema dell'attività editoriale della S.It.E. La serie dei *S.It.E. Atti* continuerà, con cambiamenti di veste grafica, accogliendo, dopo attenta selezione, contributi presentati a simposi, congressi e workshop e arricchendosi di monografie. Il Vice-Presidente, Prof. Marino Gatto, propone di pubblicare sugli *Atti* le migliori comunicazioni presentate ai nostri congressi e concorda con il Presidente sull'opportunità di mantenere il titolo *S.It.E. Atti*, ma suggerisce di affiancare al logo della società un dicitura più esplicita, ad esempio "Ecologia Italiana". Il Prof. Gatto considera anche importante, in occasione del prossimo congresso, avere un confronto con le società ambientaliste e con le società "sorelle" di area naturalistica ed ecologica. Propone poi, per il congresso del 2001, un'articolazione delle sessioni parallele quanto più strettamente vincolata alle tematiche ecologiche programmate.

Il Presidente ricorda che è possibile candidarsi, nel sito web, definendo con una parola chiave le proprie competenze, per rispondere a chiunque chieda informazioni di carattere ecologico.

Prende la parola il Prof. Gaggi, sollecitando il Presidente a mettere in votazione per alzata di mano l'affidamento ad una persona stipendiata dei compiti di segreteria operativa della S.It.E. per la corrispondenza con il pubblico e la gestione del sito web oltre che per la redazione di *Lettera ai Soci*. Il Presidente chiede all'Assemblea di votare. I soci presenti (59) si esprimono unanimemente a favore.

Il Prof. Boero esprime il parere che l'edizione on-line di *Lettera ai Soci* debba sostituire definitivamente quella cartacea. Il Presidente risponde che per il momento dovranno essere pubblicate entrambe le versioni. Il Vicepresidente e il Prof. Gaggi ricordano che l'uso del web è certamente più efficace, anche per ridurre le spese di stampa e spedizione, ma non è ancora praticato da tutti i soci. Il Prof. Boero propone di spedire materiale cartaceo solo a chi non ha e-mail. Il Presidente chiede all'Assemblea di pronunciarsi su questa proposta con un voto per alzata di mano. I soci presenti (59) si esprimono unanimemente a favore.

Il Presidente invita l'Assemblea a pronunciarsi con voto per alzata di mano sulla pubblicazione di *S.It.E. Atti* nella forma e con i contenuti sopra specificati dal Presidente e dal Vicepresidente sulla base delle indicazioni venute dall'Assemblea. I soci presenti (59) si esprimono unanimemente a favore.

I lavori dell'Assemblea si chiudono alle ore 19.55.

Relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci

L'attività della S.It.E. nell'anno trascorso è stata dettagliatamente documentata e la relativa

informazione diffusa attraverso *Lettera ai Soci* con i verbali delle riunioni del Direttivo (settembre e ottobre 1999, febbraio, aprile e luglio 2000) e delle Assemblee di Lecce (settembre 1999) e di Roma (aprile 2000). Costituiscono parte della documentazione dell'attività S.It.E.: (a) il volume S.It.E. Atti 20, edito da A. Basset, con i report delle varie sessioni tematiche del Congresso Nazionale di Lecce (settembre 1999) e i lavori che a Lecce hanno ricevuto il Premio Marchetti; (b) il volume S.It.E. Atti 21, edito da A. Farina e A. Virzo De Santo, con i contributi dei partecipanti al workshop-tavola rotonda su "*Ecologia nei nuovi ordinamenti universitari*" (Napoli, maggio 2000); (c) la corrispondenza con i membri del CUN, del Ministero dell'Università e della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, concernente le proposte, le richieste, le proteste della S.It.E. a riguardo della revisione dei settori disciplinari e dei pareri relativi alle Lauree universitarie e alle Lauree specialistiche; (d) la corrispondenza con la Blackwell relativa alle trattative per la partecipazione della S.It.E. come coeditor di *Ecology Letters*; (e) le relazioni del Segretario amministrativo con i bilanci consuntivi e di previsione presentati alle Assemblee di Lecce e di Roma.

In linea con gli impegni di programma presentati all'Assemblea di Roma del novembre 1998 che lo ha eletto, il Consiglio Direttivo ha elaborato proposte di modifiche dello Statuto per il rinnovo delle cariche sociali. Le proposte sono state emendate e approvate dall'Assemblea di Lecce. Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, in corso in questi giorni, si svolgono secondo i nuovi schemi. Le novità più importanti della nuova procedura sono costituite: 1) da candidature autonome alle singole cariche, da far pervenire al Presidente uscente almeno 120 giorni prima dell'Assemblea generale, accompagnate da un profilo professionale del candidato e dalle sue linee programmatiche; 2) dallo svolgimento delle operazioni di voto per tutta la durata del Congresso in modo da assicurare a tutti i soci partecipanti la possibilità di votare. Nonostante la tempestiva pubblicazione (*Lettera ai Soci* 6/1999) del nuovo Statuto, la novità della procedura ha probabilmente determinato un certo disorientamento dei soci, abituati negli ormai venticinque anni di vita della Società a candidature presentate direttamente all'Assemblea generale biennale. Il Direttivo ha ritenuto perciò di dover prolungare in via eccezionale la scadenza delle candidature fino al giorno 5 settembre 2000, dandone ampia pubblicità con una lettera inviata a tutti i soci insieme alla convocazione dell'Assemblea, al fine di consentire la più ampia possibilità di partecipazione. Le nuove modalità di rinnovo delle cariche sociali garantiscono una maggiore possibilità di espressione delle esigenze culturali e degli interessi della Società con l'apporto fecondo di idee e proposte dei candidati alle singole cariche che sottoscrivono il loro impegno personale nella attuazione del programma. In questo modo il programma delle attività del Direttivo si presenta non solo più ricco ma anche articolato più chiaramente soprattutto per quanto si riferisce agli impegni di ciascun membro del Direttivo stesso. Si sono ricandidati sette dei nove membri del Direttivo uscente, ma ci sono anche nomi nuovi di soci di grande spessore culturale, professionale e umano, mai prima d'ora coinvolti nella direzione della Società. I membri del Direttivo uscente che si sono ricandidati hanno formulato le loro proposte sulla base dell'esperienza fatta negli ultimi due anni, e dunque in un'ottica di continuità del lavoro in corso ma anche di novità dettate dalla acquisita consapevolezza dei bisogni della Società.

Le candidature nuove presentano, insieme a proposte in sintonia con quelle degli altri candidati, elementi di novità che ben completano lo spettro delle esigenze della Società Italiana di Ecologia che debbono essere soddisfatte per promuovere:

- la ricerca e la formazione ecologica,
- il trasferimento dei risultati delle ricerche ecologiche,
- l'innovazione didattica nel settore ecologico e ambientale nell'università, nella scuola superiore e dell'obbligo, nella formazione permanente,
- i rapporti con le altre società scientifiche e con le istituzioni pubbliche e private che si interessano di gestione, conservazione e recupero ambientale.

Credo che ci siano buoni programmi sui quali articolare il lavoro dei prossimi due anni, ma devo sottolineare con forza, come ho già fatto in altre occasioni, la necessità di una partecipazione maggiore dei soci alla vita della Società. Il Direttivo uscente ha ricevuto critiche, più o meno meritate, per le quali ringrazia i soci, ma quali e quanti suggerimenti e proposte sono pervenute?

Uno dei punti più delicati è quello del rapporto tra la componente accademica e quella non accademica della S.It.E., due forze con competenze ed esperienze diverse, ma sicuramente complementari ed egualmente importanti per realizzare i fini statuari della nostra associazione. C'è da lavorare meglio di quanto sia stato fatto finora, soprattutto per evitare che i soci non accademici vedano le loro aspirazioni non adeguatamente soddisfatte. Infatti una grandissima parte del lavoro svolto dal Direttivo negli ultimi due anni è stato dedicato alle problematiche dell'accademia, non per scelta deliberata, ma per la necessità di seguire le trasformazioni in atto del sistema universitario italiano e garantire gli interessi dell'Ecologia. Il Direttivo è disponibile a dare tutto il supporto possibile a iniziative e proposte dei soci non accademici.

Un altro punto importante è quello relativo all'attività editoriale della Società. Grazie all'impegno di Ireneo Ferrari, Aldo Anelli, Franco Sartore e Giovanni Giavelli, ai quali vanno i sensi più profondi della gratitudine di noi tutti, *Lettera ai Soci* ha potuto uscire regolarmente, a cadenza bimestrale, garantendo l'informazione sull'attività svolta dal Direttivo e una serie di notizie utili su congressi, libri e pubblicazioni a carattere ecologico ed ambientale. Da qualche mese *Lettera ai Soci* è anche in rete e può così raggiungere un pubblico molto più vasto. I primi numeri del 2000 hanno accolto relazioni presentate su invito al Congresso di Lecce e che, non essendo più pubblicati gli Atti dei Congressi, non avrebbero potuto essere portate a conoscenza dei soci che non avevano avuto la fortuna di essere presenti a Lecce. Anche se, in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea di Parma, gli Atti dei Congressi non vengono più pubblicati, la serie *S.It.E. Atti* non si è interrotta ma è continuata con il numero 19 "*Minimum river flow: solution for complex problems*", edito da R. Antonietti e C. Marchiani, il numero 20, che raccoglie i lavori dei giovani ricercatori che a Lecce hanno ricevuto il premio Marchetti e i report delle varie sessioni tematiche, e il numero 21 con gli atti del workshop-tavola rotonda "*L'Ecologia nei nuovi ordinamenti universitari*".

Resta il problema della mancanza di una rivista scientifica della S.It.E. La nostra Società è l'unica tra le società scientifiche di area biologico-naturalistica che non gestisce una rivista

scientifico. Questo problema, già affrontato dal Direttivo presieduto da I. Ferrari, sembrava potesse essere dignitosamente risolto con la partecipazione della S.It.E. come coeditor di *Ecology Letters*. Purtroppo, dopo più di due anni, le complesse trattative con la Blackwell si sono concluse negativamente, con un unico piccolo vantaggio accordato ai soci nel senso di condizioni particolarmente favorevoli di abbonamento. Dopo il fallimento delle trattative con la Blackwell il Direttivo si è impegnato a cercare soluzioni alternative. La consuetudine invalsa nei concorsi universitari di considerare con particolare attenzione i lavori pubblicati su riviste con fattore di impatto, scoraggia i giovani dal pubblicare le loro ricerche su riviste non indicizzate. Questo potrebbe pregiudicare in partenza il successo di una rivista scientifica edita dalla S.It.E.; d'altra parte esiste il problema del trasferimento delle conoscenze acquisite con la ricerca scientifica agli utenti, sia nel settore della formazione che nel settore delle applicazioni, e questo già giustificherebbe pienamente lo sforzo di produrre una rivista italiana di Ecologia, dando anche alla comunità degli ecologi una visibilità che meglio consentirebbe il riconoscimento del loro lavoro e del ruolo loro spettante di referenti per le problematiche ambientali. Su questa base negli ultimi mesi sono state elaborate proposte che vengono sottoposte all'Assemblea di Pisa. In sostanza le opzioni da valutare possono essere così sintetizzate:

Rivista autonoma della S.It.E. In una ipotesi di questo tipo il comitato editoriale potrebbe servirsi di una casa editrice straniera o italiana (il socio Franco Bruno, redattore della rivista *Caesiana*, ha offerto la propria collaborazione, su base volontaria, almeno per il primo anno); S. Galassi pensa ad una rivista strutturata su quattro numeri annuali, coperti in parte da articoli tratti da relazioni o comunicazioni al Congresso annuale della S.It.E., in parte da articoli originali, oltre ad un numero speciale dedicato alle lectures presentate a workshop o corsi come l'International Summer School di Siena; Galassi e Gaggi, in alternativa, propongono una rivista on-line che consentirebbe una netta riduzione dei costi e una più ampia fruizione essendo libero l'accesso al sito web.

Cooperazione con riviste già esistenti: a) esiste una ipotesi di compartecipazione alla rivista *Journal of Mediterranean Ecology (JME)*, pubblicata da Backhuys di Leiden, e della quale è Editor Almo Farina; b) c'è un'offerta del Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Dott. Fausto Pesarini, di collaborazione con la S.It.E., senza alcun onere finanziario, tesa a lanciare i *Quaderni della Stazione di Ecologia del CMSN di Ferrara* come periodico di ecologia di base.

Volumi unici ad hoc.

L'Assemblea di Pisa dovrà indicare l'opzione sulla quale il Direttivo eletto si impegnerà.

L'attività del Direttivo relativa ai cambiamenti in corso del sistema universitario italiano è stata molto intensa. A questo problema è stato anche dedicato un workshop-tavola rotonda i cui Atti, curati da A. Farina e A. Virzo De Santo, sono stati distribuiti ai partecipanti a questo Congresso e saranno inviati a tutti i soci. A commento di tutta la documentazione diffusa con *Lettera ai Soci* va detto che per quanto riguarda la definizione della declaratoria del nostro settore disciplinare (BIO07), questo vede compresi tutti gli ambiti dalla scala degli organismi (vegetali, animali, microorganismi) a quella dell'ecosistema e fino alla scala globale, dai fondamenti teorici alle applicazioni delle conoscenze ecologiche, dagli aspetti funzionali alle

alterazioni indotte dall'attività antropica, dall'analisi alla modellistica dei sistemi ambientali, dalla formazione alla educazione ambientale. L'Ecologia come attività formativa è prevista in 10 delle 40 Lauree universitarie e in 21 delle 100 Classi delle Lauree specialistiche (vedere tabelle pubblicate nell'appendice di *S.It.E. Atti 21*), con una presenza oltre che nei settori tradizionali anche in settori completamente nuovi. Ci sono dunque ambiti culturali nuovi nei quali l'Ecologia potrà fornire, laddove siano presenti competenze specifiche e interessi culturali, una adeguata offerta didattica in sintonia con i profili professionali. Sarà necessario rivedere i contenuti e l'articolazione dei corsi di Ecologia e istituire percorsi professionalizzanti. Saranno necessari altri incontri come quello di Napoli per scambiarsi idee ed esperienze e confrontare progetti.

Per quanto riguarda le relazioni con il Ministero per l'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, la fase esecutiva del Progetto "Zone umide", coordinato dal Prof. Ireneo Ferrari, e facente parte di un progetto più ampio "Completamento delle conoscenze naturalistiche di base" al quale partecipano altre Società di area naturalistico-ambientale, si sta aprendo in queste settimane dopo due anni di rinvii dovuti a complicazioni burocratiche. La S.It.E. ha firmato una convenzione con lo stesso Servizio per la Conservazione della Natura per lo svolgimento di un progetto Life "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia: modelli di gestione" al quale partecipa insieme ad altre tre società scientifiche e a quattro Associazioni ambientaliste. La S.It.E., con il coordinamento del Prof. M. Gatto e la partecipazione di gruppi di Parma, Trieste, Milano e Napoli, sta contribuendo alla definizione di tipologie di SIC/ZPS, mediante l'uso di descrittori ecologici e socio-economici, e alla redazione delle linee guida per la gestione dei siti. La collaborazione con le Associazioni ambientaliste costituisce la grande novità di questo progetto; si spera che l'interazione e il confronto tra studiosi ed esperti di gestione del territorio possa essere feconda.

E' stato anche avviato un Progetto strategico CNR su "Biodiversità ed ecosistemi", proposto e coordinato dal Prof. Manes, che vede la collaborazione di botanici, zoologi ed ecologi. L'enfasi è sugli ecosistemi terrestri mediterranei; i gruppi di ecologi al momento implicati sono quelli coordinati dai Proff. Bullini, Feoli, Gatto, Menozzi, Pignatti e Virzo De Santo.

Un impegno importante del Direttivo è stato poi quello della organizzazione del Congresso di Pisa, "*Il ruolo degli ecologi nella realtà ambientale del 2000*", curata dal Prof. Cognetti che si è avvalso del supporto di "Mare Amico" per i problemi di pertinenza della Segreteria organizzativa. Ai colleghi di Pisa e a tutti gli organizzatori e sponsor del congresso va un ringraziamento caloroso per l'impegno profuso. La formula del Congresso di Pisa, articolato in sessioni plenarie e sessioni parallele, presenta la novità di tavole rotonde su argomenti di grande interesse quali: Parchi e attività produttive, Risanamento e recupero ambientale, Comunicazione e informazione ambientale, Formazione ambientale, Politiche ambientali per il 2000. Il congresso vede la partecipazione, insieme agli studiosi di Ecologia, di molti operatori nel campo della gestione ambientale, della formazione e della informazione. Anche per il Congresso di Pisa sono state bandite 10 borse di partecipazione e quattro premi per le due migliori comunicazioni e i due migliori poster, destinati a giovani ricercatori. Non saranno pubblicati gli Atti; tuttavia anche in base alle decisioni dell'Assemblea sull'attività editoriale, si potrà studiare il modo di pubblicare i lavori dei giovani premiati e le relazioni di maggiore

interesse.

Non ci sarà dopo questa relazione del Presidente, la presentazione dei bilanci da parte del Segretario amministrativo, dato che questo impegno è stato già assolto nell'Assemblea di Roma dell'aprile scorso come previsto dallo Statuto. Si ricorda che la stessa Assemblea ha abolito le norme introdotte nello Statuto riguardanti la costituzione della S.It.E. come Onlus, sulla base del fatto che questa qualifica comporta maggiori difficoltà di gestione del "patrimonio" e delle entrate (di entità piuttosto modesta!) della società e l'obbligo di due riunioni assembleari per anno, a fronte di vantaggi praticamente inesistenti. Mi sembra d'obbligo un cenno alla situazione finanziaria della Società, che può essere definita buona (per i dettagli, vedere *Lettera ai Soci* 3/2000) e consente di progettare con una certa tranquillità l'attività editoriale. La quota associativa è fissa ormai da anni sull'importo di L. 50.000 per i soci ordinari e di L. 20.000 per i giovani. Si tratta di importi tra i più bassi rispetto alle altre società scientifiche, eppure ci sono soci morosi! E' doveroso e sentito un ringraziamento a Carlo Gaggi per la grande quantità di lavoro che svolge come Segretario amministrativo in aggiunta a quello svolto come consigliere.

Per il Congresso Nazionale S.It.E. del 2001 c'è una candidatura per l'organizzazione da parte del Dott. Vincent Hull, studioso di modellistica ecologica. Vorrei ricordare che il 2001 rappresenta una data importante per la S.It.E. che compie 25 anni dalla fondazione. Si potrebbe pensare a celebrare adeguatamente l'avvenimento, riflettendo sulla nostra storia, il cammino percorso, le difficoltà e le prospettive per il futuro.

Rinnovo cariche sociali

Profilo e linee programmatiche dei candidati

Amalia Virzo De Santo

Amalia Virzo De Santo (S. Giuseppe Vesuviano, 2/8/1938), Professore ordinario (Botanica: 1980/86; Ecologia: 1986 ad oggi) presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Napoli Federico II.

Laureata in Scienze Naturali; assistente scientifica presso l'Istituto di Angewandte Botanik dell'Università di Berlino (1966/69). Dirige il Laboratorio di Ricerche Ecologiche del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Napoli Federico II e si occupa di: regolazione della decomposizione della lettiera e dinamica dei nutrienti negli ecosistemi forestali; adattamenti ecologici della fotosintesi; effetti dell'inquinamento atmosferico sulle piante e sul suolo. Attualmente coordina progetti di ricerca relativi: alla diversità delle caratteristiche chimiche della lettiera di conifere e di latifoglie come fattore di regolazione della decomposizione (finanziamento CNR), agli effetti dell'inquinamento atmosferico sulle piante e sul suolo e al monitoraggio biologico della qualità dell'aria (finanziamenti CNR e POP), allo studio di un sistema rigenerativo per il supporto alla vita nello spazio basato sull'associazione di piante C₃ e CAM (finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana), agli effetti del fuoco sulla vegetazione e sul suolo in ambiente mediterraneo (PRIN 1999). Ha

pubblicato più di 120 lavori scientifici, dei quali circa la metà su riviste internazionali con "fattore di impatto", ed ha partecipato alla redazione dei testi universitari "Ecologia vegetale" ed "Ecologia generale" pubblicati dalla UTET. Opera come revisore di articoli per numerose riviste nazionali e internazionali; ha organizzato diversi convegni curando la revisione scientifica dei lavori e la pubblicazione degli atti ed ha tenuto relazioni su invito a diversi congressi nazionali ed internazionali.

E' Presidente della Società Italiana di Ecologia (1999-2000), Coordinatore del Dottorato di Ricerca *Ecologia Terrestre (Piante e Suolo)*, Università di Napoli Federico II, e membro della Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti in Napoli.

E' stata: Vicepresidente della Società Italiana di Ecologia (1995/99); membro del Consiglio Direttivo della Società Botanica Italiana (1982/90); Presidente del Consiglio Scientifico del Centro Meridionale di Educazione Ambientale, CMEA - Sorrento (1981/90); membro della Commissione M.U.R.S.T. per la revisione della Tabella XXXV, Scienze Ambientali, (1991/92); membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università di Napoli (1992/97)

Sposata a Natale Gaspare De Santo, Professore ordinario di Nefrologia presso la Seconda Università di Napoli, ha due figli, Rosa Maria (psicologa), e Luca Salvatore (ricercatore in Cardio-Chirurgia, Seconda Università di Napoli).

Linee programmatiche

La candidatura alla Presidenza della Società Italiana di Ecologia ha l'obiettivo di sviluppare le attività avviate nel biennio 1999-2000 sulla base degli impegni di programma assunti nell'Assemblea di Roma del novembre 1998.

E' necessario promuovere un dialogo più intenso con i soci e aumentare gli sforzi orientati verso una gestione aperta alla collaborazione, al fine di garantire il coinvolgimento di tutte le forze disponibili presenti nella nostra Società e la piena espressione delle esigenze culturali e degli interessi della Società. Le nuove norme riguardanti il meccanismo di rinnovo delle cariche sociali (introdotte con la revisione dello Statuto della Società attuata dal Direttivo uscente) rappresentano il primo importante passo in questa direzione. Il Congresso annuale deve essere il fulcro dell'attività della S.It.E., momento di dibattito sui risultati sulle tendenze della ricerca, ma anche, con la riunione assembleare, momento di discussione di proposte ed esigenze della comunità degli ecologi. Dibattiti su temi specifici di ricerca, di formazione ed educazione ambientale, di politica ambientale, devono essere organizzati ogni volta che se ne ravvisi la necessità, ricorrendo a convegni di tipo tradizionale o ai nuovi sistemi telematici.

Va dedicata particolare attenzione alla formazione universitaria e alle possibilità offerte dai nuovi ordinamenti per delineare profili professionali di alto livello. Va continuato il lavoro che il Consiglio Direttivo ha svolto con grande impegno negli ultimi due anni, dedicando la massima attenzione ai temi del riordino dei gruppi concorsuali e della revisione degli ordinamenti universitari, tenendo continui contatti con i rappresentanti di area biologica del CUN, raccogliendo proposte e suggerimenti dai soci interessati, assicurando una continua informazione attraverso *Lettera ai Soci* e sviluppando iniziative come quella del workshop su "L'Ecologia nei nuovi ordinamenti universitari", che si è tenuto a Napoli a fine maggio

2000.

E' necessario intensificare l'attività di supporto ai giovani, andando oltre le forme di incoraggiamento finora perseguite (borse di partecipazione al Congresso Nazionale e premiazione dei migliori contributi presentati), al fine di accrescere le loro potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro e di favorire il loro inserimento nel contesto internazionale. E' opportuno promuovere l'attività editoriale con il lancio di una rivista della S.It.E. che possa accogliere, con il meccanismo di peer-review, la produzione ecologica dei soci, ma anche di non

soci; le proposte maturate dopo la chiusura delle trattative con la Blackwell (per la partecipazione della S.It.E. come coeditor di *Ecology Letters*) saranno valutate con attenzione e sottoposte all'Assemblea dei Soci convocata in occasione del Congresso di Pisa. E' importante assicurare la diffusione e il trasferimento delle conoscenze ecologiche attraverso pubblicazioni ad hoc, attraverso il sito web della Società, o anche attraverso la cooperazione con altre riviste, in modo da migliorare la visibilità degli ecologi italiani nella società civile. *Lettera ai Soci* dovrà continuare ad essere il canale diretto di comunicazione con gli iscritti.

E' necessario consolidare i rapporti con le altre Società che si occupano di ricerca, educazione e formazione ambientale per costruire, nel rispetto dell'autonomia e dell'identità dell'Ecologia, percorsi formativi che rispondano alle esigenze del mondo del lavoro e avviare programmi comuni di ricerca che, avvalendosi di competenze complementari, possano portare un contributo determinante a problematiche quali la tutela della biodiversità, la conservazione delle risorse ambientali, il recupero ambientale. Vanno parimenti sviluppati i rapporti con il Ministero per l'Ambiente, le società ambientaliste, l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente e gli altri Enti che si interessano di gestione ambientale.

Con la crescita della S.It.E. e degli impegni connessi è diventato indispensabile impegnare risorse finanziarie per stipendiare una persona che si faccia carico di tutti i compiti di segreteria operativa oggi svolti dai membri del Direttivo e dai redattori dei periodici *Lettera ai Soci* e *S.It.E. Notizie* che curano anche il sito web.

Marino Gatto

Marino Gatto è professore ordinario di Ecologia Applicata presso la Facoltà d'Ingegneria, Politecnico di Milano. E' vicepresidente in scadenza della Società Italiana di Ecologia. La sua formazione culturale è avvenuta nell'ambito dell'ingegneria e della modellistica matematica, ma la sua ricerca si è interamente focalizzata sulle tematiche ecologiche e sulla gestione delle risorse rinnovabili a partire dal 1974. All'inizio della carriera è stato research fellow nell'Ecology Group dell' IASA (International Institute for Applied Systems Analysis), Laxenburg, Austria e all' Institute of Animal Resource Ecology, University of British Columbia, Vancouver, Canada. Nel 1987 è stato Visiting Professor, Università di Vienna, Austria, e nel 1989 è stato NATO Visiting Fellow, State University of New York at Stony Brook, Department of Ecology and Evolution. Nel 1997, 1998, 1999 e 2000 è stato Visiting Professor alla Winter School on Mathematical Modelling in Biology, Ecole Normale Supérieure, Parigi, Francia. Nel 1997 è stato Visiting Scholar, Department of Ecology and

Evolution, Princeton University, Princeton, USA. E' stato invitato a tenere relazioni in diversi congressi nazionali e internazionali.

M. Gatto è autore o coautore di più di centoventi lavori. Una cinquantina sono apparsi su riviste internazionali soggette a peer-review. E' attualmente editor della rivista *Theoretical Population Biology*, editor della rivista *Conservation Ecology* dell' ESA (Ecological Society of America) e editor di *Biologia e Conservazione della Fauna*. Inoltre ha operato come revisore di articoli per le riviste *Canadian Journal of Fisheries and Aquatic Science*, *Ecology*, *Ecological Modelling*, *Vegetatio*, *Theoretical Population Biology*, *Journal of Mathematical Biology*, *Journal of Theoretical Biology*, *Acta Oecologica*, *Marine Ecology*, *Journal of Applied Ecology e American Naturalist*, nonché per diversi congressi nazionali e internazionali. I suoi interessi di ricerca attuali includono: dinamica e gestione delle popolazioni ittiche, gestione ottimale di risorse rinnovabili, modelli di frammentazione degli habitat, stima del rischio di estinzione per popolazioni di fauna selvatica, metodi per la Valutazione d'Impatto Ambientale, modelli di ecologia dei parassiti, utilizzo di GIS in biologia della conservazione, non linearità e caos in dinamica di popolazioni, modelli di malattie causate da prioni.

Linee programmatiche

Poiché la pubblicazione degli atti dei congressi S.It.E. per esteso è stata eliminata qualche anno fa e poiché la mancata partecipazione della S.It.E. come coeditore di *Ecology Letters* ha reso disponibili le risorse finanziarie a ciò destinate, è opportuno trovare strade alternative per la pubblicazione dei migliori contributi, soprattutto di giovani ricercatori, ai nostri congressi. Le varie opzioni (rivista autonoma della S.It.E., volumi unici ad hoc, cooperazione con riviste già esistenti) vanno attentamente e realisticamente valutate in termini di costi e di impegno richiesto alla nostra Società. Mi dichiaro disposto a collaborare fattivamente secondo le linee che deciderà l'Assemblea di Pisa.

E' necessario dare impulso alla comunicazione tra i soci favorendo il più possibile l'utilizzo del sito web della Società, che va sviluppato come canale informativo preferenziale che sostituisca gradatamente la *Lettera ai Soci*. Sul sito vanno rese disponibili anche informazioni sulle competenze dei soci al fine di migliorare la visibilità degli ecologi italiani al resto del mondo scientifico e alla società civile.

Vanno sviluppati i rapporti con le altre società di ecologia europee ed extraeuropee e con le altre società scientifiche ambientali, trovando occasioni comuni di discussione sia scientifica sia di politica ambientale. Vanno sviluppati i rapporti con gli enti preposti alla gestione dell'ambiente e con le associazioni ambientaliste.

In vista degli accresciuti impegni della nostra Società, è opportuno indirizzarsi a stipendiare una persona che assuma il compito della segreteria operativa della S.It.E. (corrispondenza con il pubblico, sito Web, lavoro editoriale, rapporti con gli Enti Pubblici ecc.) sgravando così il Prof. Ferrari e il Dott. Anelli degli oneri impropri che si sono assunti e si assumono per l'andamento della Società.

Al fine di migliorare gli standard dell'ecologia italiana, è fondamentale che la S.It.E. discuta i requisiti e le soglie minime per il conferimento di posizioni accademiche ed

extraaccademiche, di didattica e di ricerca, nel campo ecologico. A tal fine mi propongo di continuare e completare il lavoro iniziato con l'analisi della produzione scientifica italiana in campo ambientale negli anni 1981-1995. Ricordo che il passato Consiglio Direttivo aveva affidato a me e al Prof. Menozzi un esame statistico anonimo delle pubblicazioni del SSD BIO/07 al fine della formulazione di linee guida per i concorsi futuri a posti di docente universitario. Tale lavoro è in corso.

Ferdinando Boero

Sono nato a Genova nel 1951. Vivo a Lecce dal 1987. Sono professore di prima fascia di Zoologia dal 1994. Insegno Zoologia per Scienze Ambientali e Biologia Marina per Scienze Biologiche e Scienze Ambientali all'Università di Lecce. Sono responsabile della Stazione e Museo di Biologia Marina di Porto Cesareo e sto curando la costruzione e la realizzazione del Museo dell'Ambiente presso l'Università di Lecce. Sono stato tra i primi afferenti al Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare. Ho pubblicato circa 130 lavori, più della metà su riviste con fattore di impatto, e ho redatto quattro libri. Ho trascorso lunghi periodi di studio e ricerca in California e in Papua Nuova Guinea. Mi occupo di biodiversità sia a livello di specie (sono un tassonomo degli idrozoi) che a livello di comunità ed ecosistemi. Tra i miei contributi scientifici considero più importanti quelli che riguardano il nesso tra biodiversità, cicli biologici e funzionamento degli ecosistemi. Il mio lavoro è stato citato dall' *Yearbook 1995* dell'Enciclopedia Britannica, dal *McGraw Hill Book of the Year 1999 of Science and Technology* e da *Topolino*. Reputo che ecologia e biologia evluzionistica siano due facce della stessa medaglia e che entrambe le scienze siano tipicamente storiche e, quindi, molto condizionate dalle contingenze. Cerco di occuparmi anche di filosofia della scienza e mi attrae la differenza tra gli enunciati universali ed esistenziali nella formulazione di ipotesi (e predizioni) in ecologia e in biologia evluzionistica. Sono presidente del Comitato Ambienti Litorali della Commission Internationale pour l'Exploration Scientifique de la Mer Méditerranée. Sono membro dei comitati editoriali di: *Cahiers de Biologie Marine*, *Ecology Letters*, *Journal of Evolutionary Biology*, *Italian Journal of Zoology*, *Oebalia*, *Thalassia Salentina*.

Linee programmatiche

Intensificare i rapporti con le società sorelle: AIOL, SIBM, UZI.

Stimolare la valorizzazione della produzione ecologica italiana attraverso l'utilizzazione di tribune appropriate, inclusa la rivista *Ecology Letters*. Credo che la nostra comunità scientifica, e soprattutto i giovani, debba essere molto più presente nelle tribune internazionali.

Intensificare il legame concettuale tra biologia evluzionistica ed ecologia, anche nell'ambito del congresso.

Restituire dignità all'ecologia di campo, basata su descrizione e osservazione, da affiancare all'ecologia sperimentale e modellistica.

Alberto Castelli

Nato a Livorno il 28/9/1955. Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Pisa il 21/6/1978. Nel 1981 è stato borsista presso il Centro Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno. Dal 1983 al 1992 è stato Ricercatore presso il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Modena. Dal 1992 è Professore Associato di Ecologia nella Facoltà di Scienze dell'Università di Sassari, dove insegna Ecologia e ha ricoperto per supplenza i corsi di Ecologia Applicata e Fondamenti di Analisi dei Sistemi Ecologici. Ha diretto l'Istituto di Scienze Antropologiche (1994-95) e il Dipartimento di Zoologia ed Antropologia Biologica (1997-98) dell'Università di Sassari. Nel 2000 è risultato idoneo ad un concorso per Professore Ordinario di Ecologia.

La sua attività di ricerca riguarda la biologia e l'ecologia del benthos in ambiente marino e salmastro, in particolare la risposta delle comunità e degli organismi a variazioni ambientali di origine naturale o antropica.

È coordinatore del programma di censimento dei policheti dei mari italiani. Dal 1996 è coordinatore di Unità Locale di Ricerca di Progetti MURST di interesse nazionale (ex 40%). Dal 1998 è membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Biologia Marina. Dal 1999 è membro del Consiglio Scientifico del Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena. Dal 2000 è membro della Commissione "Ramsar" del Ministero dell'Ambiente.

Linee programmatiche

Sostanziale continuità con quanto portato avanti dai precedenti consigli direttivi; negli ultimi anni la Società si è infatti notevolmente sviluppata e potenziata ed è opportuno proseguire su questa strada.

È opportuno sviluppare sempre meglio i rapporti fra le varie componenti della Società (ad esempio quelle accademiche e quelle non accademiche) in modo da integrare le diverse competenze e soprattutto le diverse esperienze.

È opportuno anche sviluppare ulteriormente l'approfondimento di tematiche ecologiche di particolare rilievo con workshop dedicati, non necessariamente all'interno del Congresso Nazionale.

È opportuno inoltre potenziare la formazione dei giovani che si avvicinano all'ecologia con l'organizzazione, il patrocinio e la diffusione di corsi destinati ad utenti con diverso grado di conoscenza su contenuti e problemi di ambito naturalistico e ambientale.

Appare particolarmente importante anche lo sviluppo di contatti sempre più stretti fra la Società e la scuola (soprattutto la scuola secondaria), dove i giovani si avvicinano a problematiche ecologiche. Tali contatti possono essere coordinati adeguatamente dalla Società mediante i propri soci presenti nelle Università, negli altri enti di ricerca, negli Enti Locali, nonché ovviamente nelle scuole, dove andrebbe sicuramente potenziata la presenza della Società stessa.

In base alla propria esperienza professionale, Alberto Castelli potrà recare un contributo particolare alle attività della Società nel campo della Biologia e dell'Ecologia Marina, impegnandosi anche per lo sviluppo ulteriore di sinergie con altre società scientifiche che operano in tale campo.

Almo Farina

E' consigliere in scadenza della S.It.E. E' membro del Consiglio Direttivo della Società dal 1995. La sua formazione culturale è avvenuta nell'ambito delle scienze naturali. Inizia le proprie ricerche nel settore del comportamento animale per poi passare allo studio delle comunità animali ed affrontare infine, a partire dagli anni ottanta, i temi legati alla Landscape Ecology, dedicandosi anche alla preparazione di testi per l'insegnamento di questa disciplina. Ha pubblicato oltre 180 lavori di cui oltre la metà in lingua inglese. Ha pubblicato due libri (in inglese) di Landscape Ecology: "Principles and Methods in Landscape Ecology", Chapman & Hall (classic textbook,1998); "Landscape Ecology in Action", Kluwer (2000). Ha prestato servizio come docente di Scienze dal 1978 al 1984 nella Scuola Media Superiore, quindi dal 1984 al 2000 come Direttore del Museo di Storia Naturale della Lunigiana in Aulla, per passare quindi, dal presente anno accademico, all'Università di Urbino come professore associato di Ecologia. Visiting Professor presso l'Università di Sheyang (China). Ha coperto contratti di docenza presso le Università di Padova, Parma, Venezia ed Urbino. E' stato più volte chiamato a tenere corsi di Landscape Ecology presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Chania (Grecia) e di Saragoza (Spagna). Ha diretto nel 1999 un corso di specializzazione in Landscape Ecology presso l'Università di Beirut. Ha tenuto numerose relazioni plenarie a congressi in vari paesi europei ed asiatici. Ha organizzato simposi e workshop nazionali (Società Italiana di Etologia) ed internazionali (International Association for Landscape Ecology, IALE, e International Association for Ecology, INTECOL). Ha promosso e organizzato il VII Congresso Internazionale di Ecologia INTECOL, Firenze, luglio 1998. Ha partecipato ai lavori di varie commissioni internazionali e gruppi di lavoro tra cui la IUCN. E' stato Segretario Generale di IALE (1991-95), Vicepresidente di INTECOL dal 1994 al 1998 e Segretario Generale di INTECOL dal 1998. E' Editor-in-Chief del *Journal of Mediterranean Ecology*. Attualmente è impegnato a sviluppare aspetti teorici sulla complessità ecologica ed in particolare sta lavorando attorno ai paradigmi dell' eco-field e del mosaico ambientale.

Linee programmatiche

La Società deve diventare sempre più il punto di riferimento per gli ecologi professionisti, deve stimolare ed incentivare la ricerca nel settore ecologico. Anche per questo deve dotarsi di una rivista di qualità.

Deve confrontarsi con altri settori delle scienze sia in ambito accademico che in ambito applicativo, seguendo con maggiore impegno ed attenzione tutte quelle realtà amministrative e gestionali pubbliche e private che si occupano della gestione ambientale.

Deve avviare programmi di scambio culturale, di idee, etc. tra i propri soci ma anche con colleghi di altre discipline affini, come è stato fatto con l'ultimo workshop a Napoli.

Deve promuovere tutte quelle attività necessarie a migliorare l' insegnamento dell'Ecologia in tutti i corsi di laurea dove questa disciplina è richiesta. Pongo la didattica fra le priorità delle linee strategiche della S.It.E. per i prossimi anni. Per questo dovrebbero essere organizzati incontri di lavoro per calibrare al meglio i vari corsi a seconda delle esigenze curriculari. La riforma degli insegnamenti nell'Università è una sfida tutta da cogliere.

Sul piano della formazione professionale vanno preparati documenti capaci di trasmettere il contenuto del sapere ecologico e quindi di recuperare e attivare lo spazio culturale perduto in questi ultimi decenni, avvicinando i giovani ecologi alle problematiche del settore e promuovendo tutte quelle iniziative tese a migliorare conoscenza, professionalità e trasferimento ad altri settori sociali.

L'esperienza del Teledidattico del Consorzio Nettuno per l'insegnamento dell'ecologia - l'Università di Venezia ha già diffuso un modulo (Ghetti, Bettini, Farina) per il Diploma in Sistemi Informativi Territoriali - dovrebbe essere estesa anche altrove, ottimizzando soprattutto l'esperienza didattica che molti nostri soci hanno accumulato nel tempo e che al momento è confinata alle loro sedi di lavoro.

Carlo Gaggi

Carlo Gaggi è Specialista di Ricerca di II Livello in Ecotossicologia presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Siena. Dichiarato idoneo alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Professore di Ruolo di II Fascia – Settore Scientifico Disciplinare E03A (Ecologia). E' consigliere in scadenza della S.It.E. e Segretario Amministrativo della stessa dal 1995. Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Biologiche ha iniziato a svolgere attività di ricerca su tematiche ecotossicologiche. Nei primi anni di carriera è stato titolare di due borse di studio presso l'Università di Galway (Irlanda) e l'Università de La Laguna (Tenerife, Spagna) e di una *Short-term Visiting Fellowship* nell'ambito dell'*European Science Foundation Programme of Fellowship in Toxicology* sempre presso l'Università de La Laguna. Negli anni successivi ha usufruito di una borsa di studio del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica per lo svolgimento del Dottorato di Ricerca in *Modellistica Biomedica, Farmacocinetica e Bioingegneria* e, in seguito, di una borsa di studio post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Siena. Gaggi è stato Consulente Scientifico Temporaneo della F.A.O. e dell'U.N.E.P. nell'ambito di progetti per la tutela dall'inquinamento del Mediterraneo (MED POL) e dell'Oceano Atlantico prospiciente la costa africana centro-occidentale (WACAF) e ha fatto parte del *Working Group on Chemical Exposure Prediction* della *European Science Foundation*. Inoltre è membro (sostituto) della *Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari* del Ministero della Sanità (Direzione Generale per l'Igiene degli Alimenti e la Nutrizione - Divisione V) e membro, in qualità di esperto, del *Gruppo 2* della *Commissione Consultiva*. In qualità di Consulente Scientifico o *Visiting Scientist*, Gaggi ha speso soggiorni presso i seguenti Enti: Institute of Aquatic Biology (Council for Scientific and Industrial Research), Accra-Achimota, Ghana; Institute of Marine Biology and Oceanography, Fourah Bay College (University of Sierra Leone), Freetown, Sierra Leone; Department of Chemistry, Fourah Bay College (University of Sierra Leone), Freetown, Sierra Leone; Department of Water Resources, Banjul, The Gambia; IFREMER, Nantes, Francia; Departamento de Tossicología y Farmacología, Facultad de Veterinaria, Universidad Autónoma de Barcelona, Barcelona, Spagna; Departamento de Edafología, Universidad de La Laguna (Tenerife, Spagna).

I suoi interessi di ricerca includono distribuzione e destino ambientale di microcontaminanti,

valutazioni di pericolo potenziale ed analisi di rischio, ricerca e uso di bioindicatori per lo sviluppo di criteri di qualità per i sistemi marini e terrestri, bonifica e recupero di siti contaminati. C. Gaggi è autore o coautore di 120 pubblicazioni di cui quaranta su riviste scientifiche internazionali soggette a peer-review. Inoltre è stato revisore di articoli per le riviste *Chemosphere*, *Environmental Science and Technology*, *Journal of Mediterranean Ecology*, *Bullettin of Environmental Contamination and Toxicology* e *Environmental Toxicology and Chemistry*.

Linee programmatiche

E' assolutamente necessario che la S.It.E. sviluppi rapporti e collaborazioni anche con il mondo esterno all'accademia con strutture sia pubbliche che private. Questo favorirebbe un più aperto confronto scientifico e darebbe impulso ad una maggiore attenzione verso la ricerca applicata, di fondamentale sostegno alla politica ambientale.

A sostegno del primo punto, oltre ai congressi annuali, la S.It.E. dovrebbe farsi promotrice di iniziative (convegni, workshop...) in cui affrontare problematiche emergenti di settore, aprendo il dibattito agli enti preposti alla gestione dell'ambiente e alle associazioni ambientaliste.

Nonostante l'Assemblea dei Soci abbia deciso la sospensione della pubblicazione degli Atti dei Congressi S.It.E., è mia ferma convinzione che si debbano valutare attentamente delle alternative, con il duplice scopo di conservare una "memoria storica" dell'attività scientifica della Società e di valorizzare l'impegno soprattutto dei giovani ricercatori che, spesso, fanno il loro ingresso nel mondo scientifico proprio in sede congressuale.

E' necessario potenziare gli strumenti informatici della Società così da offrire ai soci, ma anche ai non soci, uno strumento divulgativo e interattivo rapido ed efficace. Inoltre, in questi ultimi anni i membri del Direttivo si sono occupati non solo della gestione della Società ma anche, con il prezioso ed efficace aiuto di alcuni "volontari" zelanti, di tutti i servizi legati all'editoria, alla corrispondenza, ecc. A questo proposito sarebbe utile assumere una persona che abbia il compito di segretario operativo della Società e di gestione del sito web.

Silvana Galassi

Silvana Galassi, attualmente consigliere in scadenza della S.It.E., è professore di Ecologia presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. E' in corso di trasferimento all'Università dell'Insubria, sede di Como, dove le è stata assegnata una cattedra di professore ordinario per l'insegnamento di Ecologia nel Corso di Laurea di Scienze Ambientali. Ha lavorato per oltre vent'anni in varie istituzioni di ricerca del CNR nel settore della biologia e dell'ecologia delle acque interne e costiere. Negli ultimi dieci anni ha svolto la sua attività didattica e di ricerca in atenei italiani. E' autore di circa centoventi lavori scientifici di cui quasi la metà pubblicati su riviste internazionali. Ha collaborato all'organizzazione di alcuni convegni internazionali ed ha fatto parte di numerosi comitati scientifici di simposi nazionali e internazionali. Ha fatto parte di commissioni europee per la messa a punto di metodi ecotossicologici con organismi acquatici e per l'individuazione delle priorità di ricerca nel settore dei pesticidi. Ha lavorato in comitati tecnici di consulenza dei Ministeri dell'Ambiente e della Sanità.

Il suo principale interesse di ricerca ha riguardato e riguarda tuttora la diffusione e gli effetti dei microinquinanti organici. I primi studi, che possono essere considerati pionieristici nel nostro Paese, hanno riguardato la messa a punto di metodologie analitiche e il loro utilizzo per il monitoraggio ambientale. Più recentemente ha affrontato questa problematica in modo più sistematico facendo uso di modelli gerarchici per l'individuazione dei composti prioritari e di modelli termodinamici per valutare la distribuzione ambientale dei microinquinanti e il trasferimento nelle reti trofiche.

Linee programmatiche

Un'analisi dell'attività finora svolta nell'ambito del Consiglio Direttivo, dei suggerimenti (pochi purtroppo!) e delle critiche ricevute dai soci mi porta a ritenere che le potenzialità della nostra Società siano molte ma di difficile realizzazione. Mi limito quindi a delineare alcuni obiettivi che sono la continuazione di strategie in atto.

Dal workshop del maggio 2000 a Napoli è emersa la necessità di rivedere i contenuti e gli strumenti per l'insegnamento dell'ecologia e delle discipline affini. Si dovrebbe pensare alla formulazione di testi multimediali molto più modulari di quanto non siano gli attuali testi cartacei.

Quanto al tema del necessario rinnovamento della nostra attività editoriale, mentre le comunicazioni e gli avvisi potrebbero essere diffusi in rete, un tentativo serio andrebbe rivolto al lancio di una rivista possibilmente edita in inglese da un editore internazionale, che inizialmente avrebbe garantito un numero annuale con gli extended abstract e le plenary dei relatori invitati al congresso annuale e successivamente potrebbe aumentare la sua periodicità in relazione ad importanti iniziative scientifiche programmate dalla Società.

La riforma del sistema universitario e l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'Ambiente nel contesto di una crisi generale del sistema ricerca in Italia nel settore ambientale richiederebbero la massima interazione e riorganizzazione delle forze disponibili. La nostra Società è un'organizzazione trasversale alle strutture accademiche e alle istituzioni private e pubbliche di ricerca, controllo e gestione. E' assolutamente prioritario, quindi, individuare le modalità attraverso le quali la S.It.E possa far interagire queste diverse componenti.

Pier Francesco Ghetti

Professore ordinario di Ecologia nel Corso di Laurea in Scienze Ambientali dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Dal 1996 Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 1992 al 1996 Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali della stessa Università. Dal 1987 al 1991 Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di L'Aquila.

Ha sviluppato in particolare le seguenti linee di ricerca:

- Teoria e metodi per l'individuazione, la messa a punto e l'applicazione di indicatori ed indici biologici della qualità degli ambienti di acque correnti.
- Analisi di popolazioni e di comunità di invertebrati acquatici.
- Messa a punto di metodi biologici per il controllo e il risanamento degli ambienti acquatici

(saggi di tossicità, metodi per lo studio di impatto ambientale, sistemi di fitodepurazione).

Ha prodotto 34 monografie e 170 pubblicazioni scientifiche.

Vincitore nel 1993 del premio “Gambrinus – Giuseppe Mazzotti” per l’ecologia e del premio “AcquaAmbiente” nel 1998.

Ha avuto la responsabilità di numerosi progetti nazionali e internazionali e ha partecipato a varie commissioni presso Enti Pubblici territoriali e di ricerca.

Linee programmatiche

In estrema sintesi i settori che richiedono una particolare attenzione sembrano essere i seguenti:

-Potenziamento della identità e del ruolo della S.It.E nella promozione della ricerca e della formazione ecologica.

-Individuazione degli strumenti più idonei a favorire un sempre maggiore inserimento dei nostri ricercatori nel contesto internazionale.

-Sviluppo delle opportunità di crescita dei giovani ricercatori interessati alle tematiche ecologiche nell’ambito delle Università, dei Centri di Ricerca e del mondo del lavoro.

Luciano Onori

Mi sono laureato nel 1974 in Scienze Naturali e nel 1980 in Scienze Geologiche, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Attualmente lavoro presso l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), nel settore delle Aree Naturali e Protette. In particolare, sto tentando di individuare le componenti fondamentali della biodiversità, cercando di attribuire loro un valore al fine di una relativa rappresentazione cartografica, sulla base dei risultati di studi ecologici territoriali condotti in collaborazione con il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali-Carta della Natura e con l'International Association for Biodiversity and System Ecology (Forum Plinianum).

A supporto delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e degli Enti Parco, con un gruppo di colleghi sono impegnato nell'elaborazione delle linee guida per una gestione sostenibile del territorio, utilizzando materiali ecocompatibili, avviando esperienze di agricoltura biologica, creando Centri per la Biodiversità, sviluppando sistemi per la prevenzione dagli incendi e per il risanamento di aree degradate attraverso l'uso dell'ingegneria naturalistica.

Sempre come ANPA, per conto del Ministero dell'Ambiente, ho partecipato ai lavori della delegazione italiana alla Convenzione delle Alpi (Osservatorio), alle Conferenze delle Parti per la Convenzione della Biodiversità e al Clearing House Mechanism; per conto dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, ho effettuato uno studio pilota sulla distribuzione delle specie e degli habitat nella Regione Biogeografica Alpina e fornito contributi alla realizzazione della prima Mappa Biogeografica Digitalizzata Europea (DMEER).

In passato, come funzionario ENEA, mi sono occupato dell'inquinamento derivato dai sistemi di smaltimento del calore residuo nelle centrali convenzionali, della valutazione d'impatto ambientale delle centrali nucleari sulla componente biotica e, dopo l'incidente nucleare di

Chernobyl, della contaminazione radioattiva in matrici alimentari e negli ecosistemi naturali.

Linee programmatiche

In questi ultimi due anni, il Consiglio Direttivo della S.It.E. si è particolarmente impegnato nel favorire nuove modalità di partecipazione e di coinvolgimento dei soci, introducendo modifiche nello Statuto della Società, proseguendo il dibattito sul ruolo dell'Ecologia nell'ambito dei diversi percorsi formativi, formulando proposte per un nuovo sistema universitario capace di rispondere alla domanda di lavoro in rapido cambiamento.

Compito di tutto il nuovo Direttivo sarà quello di dare seguito ai progetti in corso, che vedono la S.It.E. collaborare con altre Società di area scientifica e con le associazioni ambientaliste, alle iniziative avviate per una attività editoriale propria di tipo scientifico, al confronto tra il mondo della ricerca e gli operatori impegnati su problemi di gestione ambientale.

Se, a Pisa, l'Assemblea dei Soci dovesse decidere la mia riconferma a Consigliere, cercherò:

- di costituire, in sintonia con le proposte di alcuni soci, una sezione dove approfondire e dibattere le problematiche che non riguardano esclusivamente il mondo accademico, al fine di valorizzare maggiormente il ruolo guida che la S.It.E. deve svolgere anche nei confronti della componente scientifica non accademica;
- di facilitare la comunicazione tra i soci giovani, rispondere alle loro iniziali difficoltà per un migliore inserimento nel mondo del lavoro, favorire un loro maggiore coinvolgimento nelle attività della S.It.E., anche attraverso l'esplicitazione di appositi incarichi sociali;
- di promuovere un dibattito il più possibile aperto e sereno tra i soci, al fine di introdurre nello Statuto dei fondamenti etici che impegnino gli iscritti alla S.It.E. a non partecipare, nel corso delle loro attività, ad azioni che possano ridurre il numero delle specie o degli habitat, a non alterare irreversibilmente gli ecosistemi e a non favorire deliberatamente il rilascio incontrollato nell'ambiente di organismi geneticamente modificati.

Pierluigi Viaroli

Pierluigi Viaroli è professore associato di Ecologia presso la Facoltà di Scienze Dell'Università di Parma dal 1° novembre 1998 ed è docente dei corsi di Ecologia, Ecologia delle Acque interne e Metodi e Tecniche di Disinquinamento nel corso di laurea in Scienze Ambientali. In precedenza ha svolto attività come biologo libero professionista in campo ambientale e ha poi prestato servizio nel ruolo di tecnico presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma. La sua formazione scientifica è avvenuta nell'ambito dell'ecologia acquatica. Nei settori dell'ecologia microbica e biogeochimica ha maturato esperienze presso il CNR-Istituto Italiano di Idrobiologia, il Department of Microbial Ecology dell'Università di Aarhus (DK) e il Laboratoire d'Océanographie Biologique di Arcachon (F); ha inoltre avviato intense collaborazioni con gruppi di colleghi che operano in centri di ricerca internazionali (NERI di Silkeborg, East Carolina University, Università di Barcellona, di Goteborg e di Groningen). Attualmente le sue ricerche sono focalizzate su interazioni tra crescita e decomposizione delle macrofite e processi biogeochimici in relazione a vulnerabilità e "buffer capacity" in lagune costiere eutrofizzate; funzioni ecologiche e

problemi di gestione in ambienti acquatici temporanei e in ambienti acquatici marginali delle golene fluviali; idrochimica e fattori di rischio nei bacini lacustri d'alta quota dell'Appennino. Su questi temi ha pubblicato circa cento lavori, dei quali una ventina su riviste internazionali con peer-review ed altrettanti in volumi e atti di congressi internazionali con referee. Sul tema della vulnerabilità e della "buffer capacity" nelle lagune costiere è stato invitato a tenere relazioni in alcuni workshop e congressi nazionali ed internazionali. Ha operato come revisore di articoli per le riviste *Water Research*, *Hydrobiologia*, *Water Air Soil Pollution*, *Botanica Marina* e *Oceanologica Acta*, nonché per gli atti di congressi nazionali e internazionali. Negli ultimi anni ha avviato collaborazioni con amministrazioni locali e agenzie che operano in campo ambientale, con imprese del settore estrattivo e con associazioni ambientaliste sui temi del rapporto tra attività produttive, protezione ambientale e sviluppo sostenibile. In questo ambito è coordinatore scientifico di un progetto su "Linee e strumenti per attuare lo sviluppo sostenibile a livello locale" (Regione Emilia-Romagna).

Linee programmatiche

Nel congresso S.It.E. di Napoli e, in seguito, nel congresso INTECOL di Firenze avevo avviato contatti per l'istituzione di un network italiano per le ricerche ecologiche di lungo termine nell'ambito dei programmi dell'International Long Term Ecological Research (ILTER). L'iniziativa che allora ebbe uno scarso successo è stata rilanciata in occasione del "summer meeting" dell'ASLO (Copenhagen, giugno 2000). Attualmente sono impegnato nel comitato di coordinamento di una nuova iniziativa che è stata presentata dalla Prof.ssa Serena Fonda Umani all'ultimo meeting dell'ILTER (Utah, agosto 2000). Ritengo che il tema degli studi ecologici di lungo termine debba essere assunto dalla S.It.E. come priorità programmatica, come occasione per coordinare, sostenere e dare visibilità a ricerche che anche in Italia hanno permesso di costituire basi di dati consistenti e di durata relativamente lunga (dieci-venti anni e in alcuni casi quasi mezzo secolo).

La sia pur breve partecipazione al progetto su "Linee e strumenti per attuare lo sviluppo sostenibile a livello locale" mi ha posto di fronte ad esperienze molto interessanti di progettazione dello sviluppo socio-economico del territorio. Credo che nelle iniziative di promozione e attuazione dello sviluppo sostenibile gli ecologi debbano da un lato farsi carico di alcuni grandi temi di ricerca (es. l'analisi dei processi ecologici e l'individuazione di indicatori ecologico-ambientali), dall'altro debbano farsi coinvolgere nelle esperienze di dibattito e di studio sui problemi di gestione e pianificazione del territorio, che sono state già avviate in alcune regioni (es. Emilia-Romagna e Marche).

Ritengo che il trasferimento dei risultati delle ricerche ecologiche al sistema produttivo, alle amministrazioni pubbliche e alle associazioni ambientaliste possa costituire una sfida per i prossimi anni. Su questo argomento si è espressa più volte la DG XII della UE che ha costituito commissioni ad hoc per studiare il problema (ad esempio, nell'ambito del network ELOISE del 4th Framework). Su questo tema si possono aprire spazi di collaborazione anzitutto con l'ANPA e le ARPA regionali, ma anche con le associazioni di categoria, soprattutto in quei settori che hanno connessioni più strette con l'ambiente, e con i movimenti che rappresentano interessi in campo ambientale.

Il tema del trasferimento dei risultati della ricerca scientifica ci vede impegnati anche sul fronte dell'innovazione didattica. A fronte delle tante incognite ancora irrisolte, credo che si aprano spazi importanti per la sperimentazione didattica. Ad esempio, per la laurea di primo livello (laurea a tutti gli effetti) si potrebbe pensare alla modulazione dei corsi tradizionali di ecologia con programmi articolati e non ripetitivi e all'istituzione di percorsi professionalizzanti costituiti da micro-moduli "full-immersion". Ritengo inoltre importante aprire un dibattito sull'insegnamento dell'ecologia e delle scienze ambientali nelle scuole superiori e dell'obbligo, in cui è ancora largamente praticata una didattica ferma ai contenuti tradizionali (spesso obsoleti) delle "scienze naturali".

Risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della S.It.E. Pisa, 14-16 settembre 2000

Il giorno 14 settembre 2000 alle ore 8.30 si è riunita, presso il palazzo dei Congressi di Pisa, la Commissione Elettorale costituita dal Prof. Giuseppe Nascetti (presidente) e dai Proff. Giulio De Leo e Fausto Manes (membri). Dopo aver preso visione del regolamento e dello statuto, la commissione ha provveduto ad allestire il materiale per le elezioni stabilendo gli orari di apertura del seggio per i giorni 14, 15 e 16 settembre.

Il giorno 16 settembre 2000 alle ore 16.00, la commissione, dopo aver chiuso il seggio, provvede allo spoglio delle schede. I risultati sono riassunti nel seguente prospetto:

Votanti: 84

Schede bianche: 1

Schede nulle: 0

Voti a disposizione per le cariche:

Presidente:	84
Vicepresidente:	84
Segretario Generale:	84
Consiglieri:	504

Voti non espressi per le cariche:

Presidente:	8
Vicepresidente:	10
Segretario Generale:	11
Consiglieri:	147

Voti nulli per le cariche:

Presidente:	3
Vicepresidente:	2
Segretario Generale:	3
Consiglieri:	5

Hanno riportato:

Presidente	Prof. Amalia Virzo De Santo	72 voti
Vicepresidente	Prof. Marino Gatto	71 voti
Segretario Generale	Prof. Ferdinando Boero	69 voti
Consigliere	Prof. Alberto Castelli	45 voti
Consigliere	Prof. Almo Farina	53 voti
Consigliere	Prof. Carlo Gaggi	67 voti
Consigliere	Prof. Silvana Galassi	44 voti
Consigliere	Prof. Pier Francesco Ghetti	53 voti
Consigliere	Dr. Luciano Onori	39 voti
Consigliere	Prof. Pierluigi Viaroli	45 voti

Dalle preferenze espresse dai soci votanti, il nuovo Consiglio Direttivo della S.It.E. risulta così composto: Presidente: **A. Virzo De Santo** - Vicepresidente: **M. Gatto** - Segretario Generale: **F. Boero** - Consiglieri: **A. Castelli, A. Farina, C. Gaggi, S. Galassi, P.F. Ghetti, P. Viaroli.**

I vincitori del Premio Marchetti

La commissione, composta dal Prof. Nando Boero, dal Prof. Ireneo Ferrari e dal Prof. Pierluigi Viaroli, nominata dal Consiglio Direttivo per la valutazione dei lavori presentati dai giovani che concorrono al Premio Marchetti, durante la sessione di chiusura del Congresso di Pisa (16 settembre 2000), ha comunicato il nome dei quattro vincitori del premio Marchetti. Tre premi sono stati assegnati per le comunicazioni orali e uno per la presentazione di poster. Sono risultati vincitori:

Laura Camilli Dipartimento di Scienze dell'Uomo e dell'Ambiente, Università di Pisa
Comunicazione orale su "Genetic diversity in the bivalve *Mytilaster minimus* from different habitat types".

Andrea Critto Fondazione ENI Enrico Mattei, Venezia
Comunicazione orale su "Analisi di rischio ecologico e inquinamento chimico dei sedimenti".

Paco V. A. Melià Dipartimento di elettronica e informazione, Politecnico di Milano
Comunicazione orale su "Un modello gestionale per *Tapes philippinarum* nella Sacca di Goro".

Stefania Papa Dipartimento di Scienze della Vita, Seconda Università di Napoli, Caserta
Poster su "Enzyme dynamics during the decomposition of *Quercus ilex* leaf litter in the Mediterranean ecosystem".

Consiglio Direttivo Pisa, 13 settembre 2000

Il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ecologia si è riunito il giorno 13 settembre 2000 alle ore 21, in una saletta dell'Hotel Giardino, Piazza Manin, Pisa, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. 10° Congresso Nazionale S.It.E, Pisa, 14-16 settembre 2000
3. Relazione del Presidente
4. Richiesta patrocinio S.It.E. per testo di Ecologia urbana
5. Varie ed eventuali.

Presenti: Amalia Virzo De Santo, Marino Gatto, Antonietta Fioretto, e Carlo Gaggi. Assenti giustificati: Paolo Menozzi, PierFrancesco Ghetti, Silvana Galassi, Almo Farina e Luciano Onori.

1. Il Presidente comunica che sono pervenute alla S.It.E. numerose lettere con richieste di lavoro, offerte di consulenze e servizi, informazioni relative alla iscrizione alla Società, richieste di materiale bibliografico per tesi di laurea, collaborazioni con società ecologiste ecc. ecc., oltre ad avvisi di congressi e mostre. L'esame di questa corrispondenza e le risposte, che in alcuni casi sono opportune, prendono al Presidente una grande quantità di tempo.

Il Presidente e il Vicepresidente hanno inviato al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Sen. Prof. Ortensio Zecchino, al Sottosegretario Prof. Luciano Guerzoni, al Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati On.le Prof. Giovanni Castellani e al Presidente del CUN Prof. Luigi Labruna una lettera di protesta per la soppressione dei Fondamenti ecologici della Valutazione di Impatto Ambientale nella classe delle Lauree specialistiche in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, chiedendone il ripristino (la lettera è stata pubblicata su *Lettera ai Soci* 4/2000). Al Presidente è arrivata comunicazione di lettera analoga inviata dal Prof. Malcevschi (la lettera è pubblicata su *Lettera ai Soci* 5/2000). Il Presidente ha anche ricevuto una proposta del Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Dott. Fausto Pesarini, di collaborazione con la S.It.E., senza alcun onere finanziario, tesa a lanciare i *Quaderni della Stazione di Ecologia del CMSN di Ferrara* come periodico di ecologia di base. Questa proposta sarà presentata all'Assemblea insieme ad altre ipotesi relative alla attività editoriale della S.It.E.. Il Prof. Farina, in Sud Africa per il Congresso Medecos, ha inviato una proposta di compartecipazione della S.It.E. alla rivista *Journal of Mediterranean Ecology (JME)* pubblicata da Backhuys di Leiden, della quale lo stesso Farina è Editor. Sono usciti i volumi S.It.E. Atti 20 e 21 che saranno distribuiti a tutti i soci all'atto della iscrizione al Congresso di Pisa.

2. Il Presidente legge una lettera del Prof. Menozzi, che non potendo partecipare al

Congresso di Pisa, chiede di essere ufficialmente sostituito, come da Art. 5 dello Statuto, nelle sue funzioni di Segretario generale fino alla scadenza del mandato (31 dicembre 2000). Il Consiglio unanime esprime un sentito ringraziamento al Prof. Menozzi per la collaborazione prestata durante il suo mandato e nomina come sostituto il Prof. Carlo Gaggi che accetta. Il Consiglio decide di nominare il Prof. Ireneo Ferrari, il Prof. Nando Boero e il Prof. Pierluigi Viaroli come membri della commissione che dovrà valutare i lavori presentati dai giovani che concorrono al Premio Marchetti in occasione del Congresso di Pisa.

3. Il Presidente presenta al Consiglio, che la approva, la relazione sull'attività della S.It.E. preparata per l'Assemblea dei Soci. Nella relazione sono riportate in dettaglio le proposte relative alla rivista della S.It.E., in particolare la proposta Farina, la proposta Pesarini e le proposte di Galassi e Gaggi, e la proposta di volumi ad hoc; la relazione fa il punto sull'attività e sulle prospettive della società, i rapporti con i soci, le associazioni scientifiche, il Ministero dell'Ambiente, l'università, specie per quanto concerne i nuovi ordinamenti.

4. La Prof. Krunica Hruska ha inviato, come richiesto dal Consiglio Direttivo, le bozze del volume di Ecologia urbana che raccoglie contributi di geografi, climatologi, pedologi, idrologi e di studiosi di flora, vegetazione e fauna urbana. Per questo volume che sarà pubblicato da CUEN, la Prof. Hruska chiede il patrocinio della S.It.E. Il Consiglio Direttivo, presa visione dell'opera e valutandola favorevolmente, delibera all'unanimità di accordare il patrocinio.

5. Il Consiglio Direttivo esamina la richiesta di adesione alla Società del Dott. Stefano Giustino, e delibera all'unanimità di accettarlo come nuovo socio.

La riunione del Consiglio si chiude alle ore 22.

QUOTA SOCIALE 2000

ORDINARI	L. 50.000
GIOVANI	L. 20.000
ENTI	L. 500.000

Per i versamenti servirsi dei conti correnti, intestati alla SItE:

- c.c. postale n. 10588432

- c.c. bancario n. 87259360 della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza,
Sede Centrale, Via Università 1, 43100 Parma (ABI 06230, CAB 12700)

Codice fiscale: 92004170343

ECOLOGIA

Atti del IX Congresso della Società Italiana di Ecologia

Lecce, 14-17 settembre 1999

S.It.E. Atti 20

A cura di Alberto Basset e Laura Fedele

Edizioni del Grifo, 2000

INDICE

Relazioni sui simposi

ALLAVENA S. - Conservazione e monitoraggio degli ecosistemi forestali italiani - Programma Conecofor

RANDI E. - Genetica della Conservazione

FARINA A. - L'ecosistema e le sue dinamiche a lungo termine

VIAROLI P. - Modelli e fonti di variazione dei processi ecosistemici

ROSSI L. - Reti alimentari e processi ecosistemici

CASAGRANDE R., GATTO M. - Metapopolazioni ed aspetti di organizzazione e dinamica spaziale

GHETTI P.F. - The human environment and perturbations to it

VAZZANA C. - Gestione degli ecosistemi, agroecosistemi, acquacoltura e pesca

MORONI A. - Ricerche e prospettive in Educazione ambientale

ROSSI O. - Cartografia multiscalare della natura

BASSET A. - Controllo e gestione degli ecosistemi salmastri

Premio "Marchetti" - Comunicazioni

AIROLDI L. - Caratteristiche delle "patch" e struttura dei popolamenti algali: esperimenti in ambienti rocciosi intertidali

AZZONI R., GIORDANI G., BARTOLI M., WELSH D.T., VIAROLI P. - Crescita e produttività di *Ruppia cirrhosa* in relazione ai cicli sedimentari di zolfo, ferro e fosforo in una laguna eutrofica (Valle Smarlacca, Valli di Comacchio)

Premio "Marchetti" - Poster

STELLATO L., SABBARESE C., COTRUFO M.F., D'ONOFRIO A., ERMICE A., TERRASI F., ALFIERI S. - Trasferimento di radionuclidi dall'acqua d'irrigazione al sistema suolo-pianta in una coltura di pomodori

VILLA S., VIGHI M. - Stima del rischio da prodotti fitosanitari per la laguna di Orbetello

L'ECOLOGIA NEI NUOVI ORDINAMENTI UNIVERSITARI

Workshop e tavola rotonda

Napoli, 30 maggio 2000

S.It.E. Atti 21

A cura di Almo Farina e Amalia Virzo De Santo

Firmaeffe, Reggio Emilia

INDICE

Contributi

VIRZO DE SANTO A. - Note introduttive e presentazione del workshop e della tavola rotonda

MORONI A. - Una riflessione su un corretto rapporto tra ecologia ed ecologie

BACCI E. - Ecologia ed il conflitto uomo-natura

GALASSI S. e CROSA G. - Nuovi paradigmi e nuove necessità didattiche dell'ecologia e dell'ecologia applicata

CAPORALI F. - Esperienze di ecologizzazione dei curricula universitari in Europa

FERRARI I., ANTONIETTI R., MENOZZI P., VIAROLI P. - L'insegnamento dell'ecologia nelle lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura e in Scienze Biologiche: ballatoi parmigiani

GATTO M. - L'insegnamento dell'ecologia nelle Facoltà di Ingegneria: un'occasione perduta

LEONZIO C. - L'insegnamento delle discipline ecologiche nel Corso di Laurea in Economia Ambientale

MININNI M. e RIGILLO TRONCONE M. - La formazione ecologica nel Corso di Laurea in Architettura

PALCHETTI S. - Esigenze formative nel settore dell'ecologia in relazione alle attività istituzionali di gestione ambientale

CASELLATO S. - La proposta di un curriculum: "Analisi e valorizzazione delle risorse naturalistiche" nell'ambito della laurea di 1° livello in "Scienze e Tecnologie per la Natura" nell'Università di Padova

FARINA A. e VIRZO DE SANTO A. - L'Ecologia nei nuovi ordinamenti universitari: rapporto sulla Tavola Rotonda e note conclusive

Appendice

Classi delle lauree universitarie

Classi delle lauree specialistiche universitarie

Declaratoria BIO/07 Ecologia

Elenco dei partecipanti

NOTIZIE

* Lisandro Benedetti-Cecchi, Dipartimento di Scienze dell'uomo e dell'Ambiente, Università di Pisa, è autore di un contributo dal titolo **'Variance in ecological consumer-resource interactions'** pubblicato su **Nature** del 21 settembre 2000 (407, 6802, 370-374). Riportiamo integralmente il testo dell'introduzione. "Food-web models use the effect size of trophic interactions to predict consumer-resource dynamics. These models anticipate that strong effects of consumers increase spatial and temporal variability in abundance of species, whereas weak effects dampen fluctuations. Empirical evidence indicates that opposite patterns may occur in natural assemblages. Here I show that spatial variance in the distribution of resource populations is sensitive to changes in the variance of the trophic interaction, in addition to the mean effect of consumers, relative to other causes of spatial variability. Simulations indicate that both strong and weak direct effects of consumers can promote spatial variability in abundance of resources, but only trophic interactions with a large mean effect size can reduce variation. Predictions of the model agree with the results of repeated field experiments and are consistent with data from published consumer - resource interactions, providing to be robust across widely varying environmental conditions and species' life histories. Thus, food-web models that embody variance in trophic interactions may have increased capacity to explain the wide range of effects of consumers documented in empirical studies."

* C. Nike Bianchi e Carla Morri sono autori di un articolo pubblicato su *Marine Pollution Bulletin* (40, 5, 367-376, 2000). Il titolo è: **"Marine biodiversity of the Mediterranean Sea: situation, problems and prospects for future research"**. Riportiamo una sintesi dei temi affrontati dai due autori. "Mediterranean marine biodiversity has received only a fraction of the attention accorded to its terrestrial counterpart, despite the great cultural and economic importance that the sea has been having for the Mediterranean countries. A rough estimate of more than 8500 species of macroscopic marine organisms should live in the Mediterranean Sea, corresponding to somewhat between 4% and 18% of the world marine species. This is a conspicuous figure if one considers that the Mediterranean Sea is only 0.82% in surface area and 0.32% in volume as compared to the world ocean. The high biodiversity of the Mediterranean Sea may be explained by historical (its tradition of study dates older than for almost any other sea), paleogeographic (its tormented geological history through the last 5 my has been determining the occurrence of distinct biogeographic categories), and ecological (its variety of climatic and hydrologic situations within a single basin has probably no equals in the world) reasons. Present-day Mediterranean biodiversity is undergoing rapid alteration under the combined pressure of climate change and human impact, but protection measures, either for species or ecosystems, are still scarce. To understand the role and patterns of

Mediterranean marine biodiversity, marine ecological research should: first, re-value those scientific areas currently unfashionable with funding agencies (systematics, biogeography and taxonomy); second, start monitoring biodiversity with a long-term approach at a whole Mediterranean scale, possibly through an internationally co-ordinated network of marine protected areas".

* Bruna Gumiero (Dipartimento di Biologia, Università di Bologna) è coautrice di un lavoro pubblicato su *Biogeochemistry* (50, 163-182, 2000). Il titolo è: "**Geomorphic control of denitrification in large river floodplain soils**". Gli autori, nell'ordine, sono G. Pinay (Francia), V.J. Black (U.K.), A.M. Planty-Tabacchi (Francia), B. Gumiero e H. Décamps (Francia). Riportiamo, per esteso, il testo dell'abstract. "In this manuscript we investigated the relationships between the microbiological denitrification process in river alluvial soils with structures and patterns of the floodplain visible at a larger scale. We hypothesised that both topography and soil grain size represent pertinent environmental factors to forecast denitrification activity in river floodplain. The study was conducted in 15 alluvial sites along a 30 km long stretch of the Garonne River, a seventh-order stream of the south west of France. Sites were selected to encompass the widest range possible of average annual flood duration (0.04 to 29 days) and frequency (return period from 0.6 to 7 years). On an annual basis, we found that average denitrification rates did not show any significant trend along the flood frequency gradient. Although during the study the flood frequency and duration was higher than the calculated average, we did not find any relationship between flood duration and denitrification enzyme activity... We found a significant relationship between denitrification rates in the floodplain soils and their texture; highest rates were measured in fine textured soils with high silt + clay content. Below a threshold of 65% of silt and clay content, the floodplain soils did not present any significant denitrification rates. Above that threshold denitrification increased linearly. These results demonstrate that alluvial soil texture is a landscape scale factor which has a significant effect on denitrification in floodplains".

* Il Prof. Giulio Relini, Presidente della Società Italiana di Biologia Marina, ci ha inviato il seguente **Bando per il posto di Direttore del Museo Oceanografico di Monaco**. "The post of Director of the Oceanographic Museum at Monaco (Institut océanographique, Fondation Albert 1er, Prince de Monaco) will become vacant on Oct 1st 2001. Candidates must have wide experience in the scientific and technical fields connected with the sea, and in the domain of museology. They will have excellent administrative ability and a personality permitting them to maintain and develop contacts with similar institutions at the national and international level. The candidates must be at most 60 yrs old at the date they will take up the post. Their term of office will be for 5 yrs, renewable until the age limit of 70. Applications

are to be sent by the candidates before 30 December 2000 to: The Secrétaire Général de l'Institut Océanographique, 195 Rue St Jacques, 75005 Paris.

* **Biodiversity Assessment Tools** - Identifying indicators to assess the impact of European policies on biodiversity. Electronic conference on Biodiversity Assessment Tools - European policy background for biodiversity assessment: 6 November - 22 December 2000. (Web Site: <http://www.gencat.es/mediamb/bioassess>) The Electronic Conference is developed within the framework of the Biodiversity Assessment Tools project, and its first goal is to identify major components of the policy framework directly or indirectly influencing biodiversity in Europe through dialogue with stakeholders. The Electronic Conference Secretariat Ministry of Environment, Government of Catalonia Av. Diagonal 523-525, Barcelona e-08029 Contact person: Aniol Esteban (e-mail: janiol@retemail.es).

* "**Ambiente e sviluppo**" è la rivista bimestrale di economia, tecnologia e diritto dell'Istituto per l'Ambiente (promosso da Confindustria, Unioncamere Nazionale, Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano). L'indirizzo della Direzione e della Redazione è via L. Temolo 4, 20126 Milano (Tel. 02-66130212). Il numero 4 del 2000 è aperto da un dibattito sulle politiche locali di sostenibilità ("Pensare all'ambiente per governare il territorio. L'impronta della Lombardia"). Un articolo di Franco La Ferla è dedicato al varo del Sesto Programma di Azione Ambientale (l'impegno a varare il nuovo programma entro fine anno è stato preso in sede di conclusioni del Consiglio di Helsinki nel dicembre 1999): nell'articolo sono dettagliati i quesiti predisposti dalla Commissione Europea DG Ambiente per le consultazioni. Nello stesso numero di "Ambiente e sviluppo" è riportato un ampio resoconto dei lavori del convegno organizzato dall'Istituto per l'Ambiente e da Bayer e tenutosi lo scorso 6 giugno a Milano sul tema "L'impresa vince con l'ambiente. Esperienze di gestione ambientale in Italia e in Europa".

* Il numero 14 (giugno 2000) di **Sehumed** - Sede para el estudio de los Humedales Mediterráneos - riferisce sui risultati di MedWet/Com3, terza riunione del Comitato delle Zone Umide del Mediterraneo, tenutasi a Djerba (Tunisia) dal 1 al 5 aprile 2000. Riportiamo una sintesi relativa al tema della ricognizione e valorizzazione in chiave gestionale degli aspetti culturali associati agli ambienti di zone umide. "The MedWet/Com3 technical workshop established a number of guiding principles and specific actions to attain a better implementation of the MedWet Initiative. The guiding principles stress the necessity to link the survival of Mediterranean wetlands and the cultural aspects in order to ensure the sustainable management of wetlands. In this context, the first task is to achieve recognition of

the value of cultural heritage through legislative, educational and public awareness measures. The specific actions to reach this aim are: - inventory of the cultural elements related to Mediterranean wetlands (artefacts, constructions, oral and written traditions, art, folklore, traditional cultural landscapes, etc.); - applied research on cultural heritage of wetlands and projects on cultural and social aspects of Mediterranean wetlands; - promotion of publications on cultural and social aspects of Mediterranean wetlands. Summarising the spirit of the meeting and the importance given to the cultural aspects, the Committee resolved to prepare guidelines, and a supporting draft decision for endorsement by Ramsar COP8 (Spain, 2002) on integrating social and cultural aspects in the wise use of wetlands".

* **Postdoctoral Position in Theoretical Ecology:** A postdoctoral position is available in the Section of Evolution and Ecology, U.C. Davis, for a suitably qualified person to work with Peter Chesson on an NSF-funded program of research on spatial models of ecological communities. Mechanisms of maintenance of species diversity, competition and apparent competition are of particular interest. These topics will be studied using both simulation and analytical techniques in spatially-explicit models with a primary focus on several kinds of plant communities in spatially varying environments. Cell-based, lattice, continuous space and point process models are all potential modeling frameworks. Extension of the storage effect, relative nonlinearity of competition and related ideas to the spatially explicit domain are of particular interest. Relevant data and on-going studies in natural plant communities are available for application of theoretical results. The position is available for one year in the first instance, with possible extension for a further 1.5 years.

Applicants must have a PhD in ecology, applied mathematics or a related field. Prior experience developing and analyzing population models is essential. Familiarity with probability theory and probability distributions is desirable.

Applicants should send by October 15, 2000, a CV, a statement of research interests, relevant reprints and manuscripts, transcripts, and three letters of recommendation to Dr Peter Chesson, Section of Evolution and Ecology University of California, Davis, CA 95616 USA.

Email: PLChesson@UCDavis.edu.

Salary: \$US25,000 per year + medical benefits

Position open until filled. Starting date negotiable.

* A Cremona, dal 14 ottobre al 9 dicembre 2000, si tiene un corso interdisciplinare di studi su "**Uomo, società, territorio: influenze vicendevoli**". La partecipazione al corso è libera e gratuita. Il corso ha ottenuto il riconoscimento, quale corso di aggiornamento per il personale docente, dell'IRRSAE-Lombardia. Informazioni possono essere richieste al Centro di Studi Aziendali e Amministrativi, Via XI Febbraio 78, 26100 Cremona (Tel.

0372-31560).

* **ASLO 2001 - Special Session 41- "Diversity in the Plankton: Patterns & Mechanisms at Different Scales"**. Plankton provide textbook examples of patterns in biodiversity such as global latitudinal trends. However, diversity in the plankton remains paradoxical, especially at different scales... Our knowledge of patterns in diversity is largely restricted to trends among numbers of species; the relationship between biological mechanisms and environmental correlates is vague. This session will aim at a better understanding of the ecological and evolutionary mechanisms that generate and maintain diversity. It will connect all those concerned with diversity in freshwater and marine phytoplankton and zooplankton, using experimental and modeling approaches.

For further information: John Dolan (dolan@ccrv.obs-vlfr.fr), CNRS, Station Zoologique, Villefranche-Sur-Mer France, Fax +33-4-93-76-38-34, Jef Huisman (jef.huisman@chem.uva.nl), IBED-Microbiology, University of Amsterdam, Amsterdam, The Netherlands, Fax:+31-20-52-57-064. Frede Thingstad (frede.thingstad@im.uib.no), Dept. Microbiology, Univ. Of Bergen, Bergen, Norway, Fax +47-55-58-96-71

* La Dott.ssa Marina Cabrini del Laboratorio di Biologia Marina di Trieste (Via A. Piccard 54, Sorgenti Aurisina - S. Croce, 34010 Trieste, Tel. 040-224400, 224464) ha inviato a numerosi colleghi ecologi e biologi marini un messaggio accompagnato dal testo esteso del programma del meeting **ASLO 2001**, che si terrà in New Mexico ad Albuquerque dal 12 al 16 febbraio 2001. Il programma comprende 46 Special Sessions e altre 38 Contributed Sessions. La Dott.ssa Cabrini (cabrini@univ.trieste.it) comunica di aver avuto l'incarico di organizzare la sessione SS34 **"Impacts of Aquaculture and Mariculture"** e invita i colleghi italiani a presentare comunicazioni o poster. Nel suo messaggio la Dott.ssa Cabrini si augura che il meeting ASLO 2001 possa rappresentare una buona occasione di confronto su questioni di valutazione di impatto e di sviluppo di tecnologie per una acquacoltura ecologicamente sostenibile.

* "Nei giorni 9-11 ottobre 2000 si è tenuta a Viterbo la riunione negoziale che il **Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici** (UNFCCC), di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha organizzato per l'implementazione degli articoli 3.3, 3.4 e 3.7 del Protocollo di Kyoto sul ruolo delle attività agro-forestali nella riduzione delle emissioni di gas serra. E' stato l'ultimo incontro governativo prima della Conferenza delle Parti (COP6) che si terrà a l'Aja in Olanda in Novembre, dove verranno prese decisioni importanti, tra cui l'impiego delle biomasse agroforestali per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto." (Comunicazione del Prof. Giuseppe

Scarascia Mugnozza e del Prof. Riccardo, a nome dell'Università della Tuscia e Del Ministero dell'Ambiente).

* E' stato approvato, dopo circa otto anni di dibattito a livello internazionale, il testo definitivo della **Carta della Terra**. La **Federazione Pro Natura** (www.pro-natura.it - pronto@arpnet.it), che sta collaborando con altre organizzazioni alla campagna di promozione in Italia della Carta della Terra, ha realizzato un sito dedicato ai contenuti della Carta (www.cartadellaterra.it).

* Nell'ambito del programma di **Internazionalizzazione** promosso dal MURST, in cofinanziamento con la Seconda Università di Napoli, è stato attivato, per un ciclo, con inizio nell'anno accademico 2000/2001, il dottorato di ricerca congiunto dal titolo: "**Sviluppo e applicazioni di metodologie isotopiche nella ricerca in campo ambientale**". Il dottorato, che ha come sede principale il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università di Napoli e si svolge in modo congiunto con il Dipartimento di Produzione Vegetale e Tecnologie Ambientali dell'Università di Udine, con il Department of Biology dell'University of York, UK e con il Dynamitron Tandem Laboratory della Ruhr Universitaet di Bochum, D, ha l'obiettivo di: creare un corso di dottorato di ricerca di standard europeo; offrire a studenti italiani l'opportunità di condurre un corso di dottorato in modo congiunto con studenti di altre Università europee e di ricevere, al termine del loro corso, il titolo di Dottore di Ricerca da parte di tutte le Università partners. Coordinatore del Consiglio dei Docenti del corso di dottorato è la Prof.ssa Maria Francesca Cotrufo del Dipartimento di Scienze Ambientali, Seconda Università di Napoli (Tel; 0823. 274647, Fax 0823. 274605, e-mail fcotrufo@tin.it)

* Il numero 145 (pp. 48, 2000) del Bollettino Europeo " Nature and National Parks" è uno "special issue" dedicato all'**EUROPARC Expertise Exchange Project**, un progetto focalizzato sui temi della conservazione delle aree protette nei paesi dell'Europa Centrale e Orientale. La presidente dell'EUROPARC Dott.ssa Patrizia Rossi nella presentazione ricorda, che alla prima fase del progetto hanno partecipato 450 tecnici ed esperti di 13 diversi paesi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: EUROPARC Federation, EUROPARC Expertise Exchange, P.O. Box 1153, D - 94475 Grafenau, Germany (Tel. +49. 8552 961012, Fax +49. 8552 961019, e-mail eee@europarc.org).

* Il fascicolo 12 di Natura 2000 (settembre 2000) è prevalentemente dedicato a una discussione sui concetti chiave **dell'articolo 6 della Direttiva Habitat**, certamente uno dei più importanti dei 24 articoli della Direttiva. Il primo comma dell'articolo riguarda le disposizioni per stabilire le misure di conservazione dei siti ed è focalizzato sugli interventi

positivi e proattivi. Il secondo comma mette l'accento sull'obiettivo di evitare il deterioramento degli habitat e le forme di disturbo che possono avere ricadute significative sulle specie. I commi 3 e 4 riguardano invece gli aspetti procedurali per la gestione dei siti da realizzare tenendo nella dovuta considerazione gli aspetti socioeconomici.

Si può consultare l'homepage (<http://europa.eu.int/comm/environment/nature/home.htm>).

* Dal 18 al 25 ottobre 2000 si è tenuto a Camerino e nel Parco d'Abruzzo il Congresso Internazionale **'Camerino 2000 - Millennium Parks - I Parchi del Terzo Millennio'**, organizzato dal Comitato Parchi Nazionali - Italia e dall'Università di Camerino. Per informazioni rivolgersi a: Centro Parchi Internazionale, viale Tito Livio 12, 00136 Roma (Tel. 06.35403331, Fax 06.35403252, e-mail: post@pna.it).

* Il numero 16 di **Notizie dal Centro V.I.A. Italia** (<http://www.centrovia.it>) dedica ampio spazio al tema della Valutazione Ambientale Strategica, con informazioni dettagliate sulle prime leggi regionali in materia. Altre notizie riguardano il protocollo di intesa per la diffusione del sistema di gestione ambientale certificato, che la Regione Liguria sta esaminando in vista della definitiva approvazione, e l'Agenda 21 locale del Comune di Vernazza (Cinqueterre).

* Il **Bollettino della Società Italiana della Scienza del Suolo** 49, 3 (pp. 415-686, 2000) pubblica gli atti del Convegno su "Strumenti informatici e statistici per la valutazione delle risorse ambientali", che si è tenuto ad Udine il 24 e 25 novembre 1999. L'introduzione di A.L. Vergine è dedicata al "caso" del D. Lgs. 152/99. I testi delle comunicazioni al convegno sono ripartiti in sessioni tematiche: geostatistica (G. Bragato, A. Castrignanò e N. Martinelli, S. Bocchi), reti neurali e frattali (F. Benincasa *et al.* e ancora A. Castrignanò e N. Martinelli) e modellistica (A. Cicogna *et al.*, M. Trevisan *et al.*, E. Capri *et al.*). Altri nove contributi sono pubblicati nella "sessione poster".

* Il numero 21 (settembre 2000) del **Notiziario dell'Autorità di Bacino del Po** (32pp) contiene un'ampia informazione sul monitoraggio delle acque superficiali (del Po, dei suoi affluenti e dei laghi subalpini) e delle acque sotterranee, in riferimento ai problemi di attuazione del D. Lgs. 152/99 (per informazioni rivolgersi alla Direzione e Redazione della rivista, via Garibaldi 75, 43100 Parma, Tel. 0521 276205, Fax 0521 273848).

* Il Direttore del Centro Internazionale **Civiltà dell'Acqua** (Tel. 041. 5906897, Fax 041. 4566658, e-mail: cica@provincia.venezia.it) comunica che a Trento, dal 30 novembre al 2 dicembre 2000, si terrà il Convegno Internazionale Giornate dell'Acqua 2000 "Culture sull'Acqua". Verrà illustrato il "Manifesto dell'Acqua", nato nell'ambito della Fondazione Soares in Portogallo, che promuove azioni concrete per la diffusione e l'affermazione del principio che l'acqua è un diritto di tutti.

* **"The International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)** is an autonomous, international, intergovernmental organization". The Centre is dedicated to advanced research and training in molecular biology and biotechnology. The mandate of the ICGEB is to promote the safe use of biotechnology world-wide and with special regard to the needs of the developing world...(Further information could be found on web pages at <http://www.icgeb.trieste.it>).

* La **Fondazione Cervia Ambiente** (Piazza A. Costa 13, 48015 Cervia, Ravenna Tel 0544.71921, Fax 0544.972897, [www. CerviaAmbiente.it](http://www.CerviaAmbiente.it)) ha organizzato un programma di seminari per l'autunno 2000 (corsi@cerviaambiente.it) sulle certificazioni ambientali nei territori turistici e su obblighi e certificazioni in materia di rifiuti.

* **Il Bollettino ESMTB Italia** è un notiziario delle attività di interesse del Gruppo Regionale Italiano dell'European Society for Mathematical and Theoretical Biology e della Società Italiana di Biometria. (L'indirizzo e-mail del Bollettino è sib@scec.eco.uniroma1.it)

* L'**Accademia Nazionale dei Lincei** bandisce un concorso a una borsa "Natalina Apolloni" per il perfezionamento negli studi di Idrobiologia presso laboratori italiani o stranieri e un concorso a una borsa "Lina Rizzo" per il perfezionamento negli studi di Planctologia presso laboratori italiani o stranieri. L'ammontare di ciascuna delle due borse, che hanno la durata di un anno, è di L. 40.000.000. Ai due concorsi possono partecipare cittadini italiani laureati in Scienze Biologiche da non più di cinque anni alla data dei bandi (30 settembre 2000). Le domande devono essere inviate alla Segreteria dell'Accademia Nazionale dei Lincei - via della Lungara 10 - 00165 Roma entro il 30 novembre 2000.

**Lettera al MURST del Presidente
dell'Associazione Analisti Ambientali**

Al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Sen. Prof. Ortensio Zecchino
Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica Piazza J.F. Kennedy Roma EUR

Al Sottosegretario Prof. Luciano Guerzoni
Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica Piazza J.F. Kennedy Roma EUR

Al Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati
On.le Prof. Giovanni Castellani Roma

e p.c.

Al Presidente del CUN Prof. Luigi Labruna
Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica Piazza J.F. Kennedy Roma EUR
Pavia, 7.9.2000

Oggetto: Classe delle Lauree specialistiche in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e per il Territorio (76/S)

In riferimento al Parere concernente lo schema di decreto ministeriale sulla "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie" espresso dal CUN nell'adunanza del 28/7/2000, si esprime profonda perplessità per l'eliminazione, relativamente alla Classe 76/S, dell'intero ambito valutativo (discipline epistemologiche, giuridiche, economiche, valutative) dalle attività formative caratterizzanti.

La nostra è l'Associazione tecnico-scientifica interdisciplinare che, dal 1987, ha come oggetto proprio la valutazione ambientale nelle sue forme più tecniche (valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, danno ambientale ecc.), ovvero strumenti in grado di assicurare una prospettiva di lavoro successiva ai laureati della Classe in oggetto.

L'esperienza maturata ha insegnato come le discipline valutative siano fondamentali e caratterizzanti per i soggetti che intendano successivamente affrontare in modo specifico ed efficace le complesse problematiche ambientali.

Si fa pertanto appello al Signor Ministro affinché l'ambito delle discipline valutative torni ad essere caratterizzante per la Classe 76/S – Scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio. Si condivide a tale riguardo nella sua interezza l'analogo appello fatto dalla Società Italiana di Ecologia. Ringraziando per la considerazione che sarà riservata all'invito, l'Associazione degli Analisti Ambientali porge distinti saluti.

Prof. Sergio Malcevschi

Presidente dell'Associazione degli Analisti Ambientali

LIBRI

****Iconografia dei Mammiferi d'Italia***

SPAGNESI M., TOSO S. (a cura di)

1999, 201pp. +73 tavole, Ministero Ambiente - Servizio Conservazione Natura. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "A. Ghigi".

"Questa 'Iconografia dei Mammiferi d'Italia' rappresenta un'opera di ampio respiro estetico e culturale e di grande impegno realizzativo. Essa si compone di 73 tavole che rappresentano tutte le specie della mammalofauna italiana, comprese quelle naturalizzate. Gli originali sono stati dipinti su cartone rigido di 50 x 70 cm da Umberto Catalano utilizzando una tecnica mista (matite, acquerelli, inchiostri), avendo come materiale di riferimento esemplari naturalizzati o conservati in pelle facenti parte delle collezioni dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e del Museo zoologico 'La Specola' dell'Università di Firenze, nonché una vasta serie di fotografie originali e di osservazioni dirette in natura. Il pittore, oltre che della propria esperienza di naturalista, ha potuto avvalersi costantemente del supporto degli zoologi che operano presso l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e della revisione critica del materiale iconografico svolta da alcuni dei maggiori teriologi italiani. Per ciascuna specie è rappresentato almeno un individuo adulto, mentre più figure sono state realizzate per le specie che presentano apprezzabili differenze morfologiche dovute al sesso, all'età o ad un accentuato polimorfismo del mantello. I testi posti a corredo delle tavole intendono fornire informazioni aggiornate su tassonomia, corologia, origine, distribuzione ecologica, *status* e problemi di conservazione dei Mammiferi presenti su territorio italiano. Particolare attenzione è stata posta nella redazione delle carte di distribuzione, la cui accuratezza tuttavia trova limiti oggettivi nella scala utilizzata e nella quantità e qualità delle informazioni di base che risultano assai disomogenee in dipendenza sia delle specie considerate sia, per ciascuna specie, delle diverse porzioni del territorio." (dall'"Introduzione").

****Atti della Associazione Italiana di Oceanografia e Limnologia***

PICCAZZO M. (Ed.)

2000, Vol. 13(2), 429pp. Ed. G. Lang S.r.l. Genova.

Il volume riporta la seconda parte degli Atti del Congresso AIOL di Ancona, 1998. Si apre con una relazione di J. Catalan dell'Università di Barcellona su "Primary production in a high mountain lake: an overview from minutes to kiloyears" e due contributi di G. Budillon *et al.* sui trasporti di acque dolci e sulle correnti marine superficiali nell'area anconetana. Si segnalano anche il testo di una relazione di N. Della Croce sul Mar Tirreno e un corposo intervento di G.P. Fanzutti e I. Protopsalti sulla sedimentazione recente sul prisma costiero del Molise. F. Fanucci e D. Morelli presentano un interessante contributo sui caratteri e sulla

cronologia della deriva del blocco sardo-corso. C. Cavallo e R. Ivaldi e G.C. Cortemiglia *et al.* illustrano la dinamica e i caratteri evolutivi di ambienti litorali liguri. L'evoluzione litoranea alla foce del Sele nel Golfo di Salerno è analizzata da E. Cocco e S. Iuliano. Lavori di limnologia sono presentati da R. Bertoni e S. Martinella e da C. Callieri *et al.* rispettivamente sui popolamenti batterici eterotrofi e sulle interazioni protozoi-picocianobatteri nel Lago Maggiore e da L. Garibaldi *et al.* su idrochimica e fitoplancton nel Lago Moro, Alpi Orobie Bresciane. Un blocco di sette contributi è dedicato ai risultati di ricerche in Antartide: ne sono autori R. Barbini *et al.*, L. Amici *et al.*, C. De Vittor *et al.*, A. Accornero *et al.*, P. Del Negro *et al.*, M. Ferrari *et al.*, M. Cabrini e B. Cataletto. Due contributi sono di particolare interesse metodologico: G. De Martino illustra un modello numerico tridimensionale per lo studio della qualità delle acque; M. Orsi *et al.* descrivono "un approccio al problema della valutazione dei flussi orizzontali di sedimento negli ambienti ad alta energia attraverso l'uso di una nuova trappola per sedimenti." Gli altri lavori sono dedicati per lo più a tematiche di oceanografia chimica e biologica in aree del Mediterraneo, dal Mar Egeo all'Adriatico, dal Tirreno al Mare di Alboran. Decisamente apprezzabile è la qualità editoriale della pubblicazione, in sintonia con la tendenza a una decisa qualificazione dei contenuti scientifici degli Atti AIOL, rilevabile dalla consultazione dei volumi usciti negli ultimi anni. E' il risultato di un impegno serio e di "lunga lena" di cui si è fatto carico il Comitato di Redazione, in particolare l'Editor in Chief Mauro Piccazzo. (I.F.)

*** *Biologia e tutela del corallo rosso e di altri otto coralli del Mediterraneo***

CICOGNA F., BAVESTRELLO G., CATTANEO-VIETTI R. (Eds)

1999, 341 pp., Ministero per le Politiche Agricole, Roma.

"Nel 1989 l'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste affidava al CLEM (Centro Lubrense Esplorazioni Marine), anche su sollecitazione della FAO e della CITES (Convention on International Trade of Endangered Species of Wild Fauna), la realizzazione di un progetto di studio per approfondire le diverse problematiche scientifiche relative alla gestione della risorsa corallo rosso nelle acque italiane. Tutto ciò nasceva dall'esigenza di conoscere meglio lo stato dell'arte di tale risorsa, di grande interesse economico ed al tempo stesso molto trascurata da un punto di vista scientifico. Ne scaturiva un volume dal titolo "Il Corallo Rosso in Mediterraneo: Arte, Storia e Scienza" (1993) in cui numerosi esperti, sia italiani che stranieri, facevano il punto delle conoscenze, concludendo che il corallo mediterraneo aveva un futuro, ma che era necessario, per garantire la continuità della risorsa, sviluppare gli studi relativi alla sua biologia ed insistere su progetti di gestione dei banchi, in condizioni naturali ed artificiali. Pochi anni dopo, il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali affidava ancora una volta al CLEM la realizzazione di un progetto che approfondisse alcune specifiche tematiche, soprattutto biologiche. I risultati di tali studi, affidati a ricercatori delle Università di Genova, Pisa e Napoli, dell'Istituto Talassografico di Taranto e della Stazione Zoologica di Napoli, vengono riportati in questo secondo volume. La necessità di sviluppare una qualche forma di corallicoltura (o, comunque, di iniziare a pensare a una gestione

corretta della risorsa) imponeva un approfondimento delle ricerche di ambito genetico e zoogeografico. L'informazione sull'esistenza di possibili razze mediterranee di corallo rosso, differenziabili per velocità di crescita, per resistenza al parassitismo da parte delle spugne, o per caratteristiche di forma o di colore, è fondamentale in vista della messa a punto e sperimentazione di tecniche di allevamento e di manipolazione. Una seconda linea di ricerca si è indirizzata sulle strategie riproduttive della specie e in generale degli antozoi, un campo di studi di grande interesse ai fini della valutazione delle possibilità di ripresa di stock depauperati. Una terza linea riguarda essenzialmente esperienze di trapianto in mare, sulla falsariga degli esperimenti condotti durante lo svolgimento del progetto precedente. Infine si è ritenuto opportuno presentare una raccolta ragionata delle leggi europee sul corallo rosso, anche alla luce del progetto di legge italiano che dovrà essere discusso in Parlamento nei prossimi mesi e che dovrebbe tener conto delle esperienze maturate in altri Paesi. I risultati ottenuti rappresentano un contributo importante alla conoscenza scientifica del corallo rosso, una specie di notevole importanza, sia sotto il profilo della ricerca di base che per gli aspetti applicativi e gestionali che la coinvolgono" (dall'introduzione degli "Editors"). Il volume presenta lavori scientifici pubblicati in italiano e in inglese e ripartiti in due sezioni distinte. La prima è dedicata alla biologia del corallo rosso e comprende otto contributi di cui sono primi autori M. Abbiati, G. Santangelo, G.F. Russo, C. Cerrano, G. Bavestrello, L. Cortesogno, B. Santarelli e, ancora, G. Bavestrello. La seconda sezione è dedicata alla biologia di altri ottocoralli con quattro contributi presentati, rispettivamente, da G.F. Russo e L. Vari, da D. Zanzi, da G. Bavestrello *et al.* e da S. Piraino e F. Cicogna. Nell'ultima parte del volume è riportata una raccolta di leggi sulla pesca del corallo rosso in paesi dell'area mediterranea (Algeria, CEE, Croazia, Spagna e Catalogna, Grecia, Francia, Malta, Marocco, Tunisia, Italia). L'articolo conclusivo, curato dagli "Editors" e da H. Ben Alaya (FAO, Consiglio Generale della Pesca nel Mediterraneo), contiene proposte dettagliate per una corretta gestione della risorsa corallo rosso.

****Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria in Italia***

ANPA

1999, 116 pp., Primo rapporto ANPA sugli indicatori di pressione e di stato dell'ambiente atmosferico. Serie Stato dell'Ambiente, 6,1999.

"Le informazioni e le elaborazioni presentate in questo documento sono il risultato delle attività ANPA di predisposizione e utilizzo degli strumenti di analisi e valutazione della qualità dell'aria... La finalità è quella di fornire un quadro d'insieme a livello nazionale relativamente alla stima delle emissioni in atmosfera e al monitoraggio della qualità dell'aria". "Il documento è stato elaborato da un gruppo di lavoro interdipartimentale dell'ANPA coordinato da Silvia Brini con il contributo, per i dati di qualità dell'aria, del Centro Tematico Nazionale - Aria Clima Emissioni". E' strutturato in sette capitoli: Introduzione, I temi (globali e transfrontalieri), Emissioni in atmosfera, Qualità dell'aria, Giornata europea: in città senza la mia auto, Riferimenti normativi e Riferimenti bibliografici. "I temi sono classificati sulla base

della loro scala spaziale: temi 'globali' (cambiamenti climatici e ozono stratosferico), 'transfrontalieri' (acidificazione ed eutrofizzazione, smog fotochimico, agenti tossici nocivi e persistenti) e 'locali' (qualità dell'aria). Trasversali ai temi sono le 'criticità ambientali', tra cui le aree urbane, i poli industriali e le grandi infrastrutture stradali per i problemi connessi alla qualità dell'aria, le aree naturali e vulnerabili per i problemi connessi alla concentrazione di ozono e altri inquinanti fotochimici e alla deposizione di sostanze acidificanti ed eutrofizzanti, nonché di metalli pesanti e composti organici nocivi e persistenti. L'analisi delle emissioni in Italia riguarda i gas serra (anidride carbonica, metano, protossido di azoto), le sostanze acidificanti ed eutrofizzanti (biossido di zolfo, ossidi di azoto, ammoniaca) e i precursori dell'ozono troposferico (oltre ai già citati ossidi di azoto, i composti organici volatili diversi dal metano e il monossido di carbonio)". (Informazioni integrative possono essere reperite sul sito internet www.sinanet.anpa.it).

****Le emissioni in atmosfera da trasporto stradale***

SAIJA S., CONTALDI M., DE LAURETIS R., ILACQUA M., LIBURDI R.

2000, 97pp., Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA). Serie Stato dell'Ambiente 12, 2000.

"Il rapporto vuol contribuire all'obiettivo che l'ANPA persegue di fornire, alle istituzioni e agli altri attori coinvolti, un adeguato contributo conoscitivo per un governo efficace dei problemi posti all'ambiente e alla qualità della vita dalle emissioni in atmosfera. In particolare questa pubblicazione ha una duplice finalità:

- fornire l'informazione più aggiornata e completa, nell'ambito dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, con riferimento al settore trasporti stradali.
- consentire, tramite la messa a disposizione di dati di base su percorrenze, velocità e fattori di emissione medi per le diverse categorie di veicoli e i diversi cicli di guida, la elaborazione di valutazioni quantitative e di analisi di scenario anche su scale spaziali più piccole di quella nazionale".

Il rapporto si articola in sette capitoli, dedicati in sequenza al modello COPERT per la stima delle emissioni da trasporto stradale, ai fattori di emissione riferiti alle percorrenze, ai fattori di emissione riferiti ai consumi di carburante, all'evoluzione temporale delle emissioni da traffico stradale, alle emissioni da trasporto su strada a livello provinciale e urbano, alle emissioni di benzene e all'evoluzione della normativa sulle emissioni dei veicoli.

****Seminat. Long-term Dynamics of Radionuclides in Semi-Natural Environments: Derivation of Parameters and Modelling. Final Report 1996-1999.***

BELLI M. (Ed.)

2000, 105pp., ANPA, Dipartimento Stato Ambiente, Controlli e Sistemi Informativi. Unità Interdi-partimentale di Metrologia Ambientale. Stato dell'Ambiente 10, 2000.

"The present document reports the results and conclusions of the SEMINAT Project. SEMINAT is a project funded by the European Commission in the frame of the Nuclear Fission Safety Research and Technological Development Programme (1994-1998). The main aim of SEMINAT activities with respect to semi-natural systems (meadows and forests) is to deliver working computer models of radionuclide behaviour and fate in semi-natural ecosystems typical of the majority of the European Union countries." Al Progetto hanno partecipato, oltre all'ANPA, numerose istituzioni di altri paesi europei (Austria, Germania, UK, Svizzera, Irlanda e Belgio).

****Economia e Statistica per il Territorio. Introduzione all'analisi operativa delle economie locali***

DEL COLLE E. , ESPOSITO G.F. (Eds)

2000, 298pp., FrancoAngeli.

"I contributi raccolti nel presente volume nascono dall'esperienza di ricerca e di docenza maturata dagli autori nel campo dell'economia e della statistica territoriale, cioè in una disciplina non basata su di un *corpus* consolidato di tecniche e di metodologie ma che, utilizzando ed adattando strumenti diversi, punta a fornire elementi per l'analisi dello stato e delle dinamiche di sviluppo locale, dei problemi della localizzazione delle attività produttive e dell'identificazione di aree rilevanti per lo studio del territorio."

Alcuni capitoli rivestono interesse sotto il profilo metodologico anche per lo studioso di progettazione ambientale e di analisi ecologica del paesaggio e del territorio. I temi affrontati sono: Lo spazio e le teorie economiche. I modelli della regione omogenea e i modelli della regione nodale. Lo sviluppo locale e i modelli di network. Informazioni statistiche e territorio. La progettazione di indagini a livello territoriale. Indici della localizzazione e dell'interazione spaziale. Elementi di analisi statistica applicata alle analisi territoriali. La costruzione di aree socio-economiche.

****L'analisi dei reticoli***

CHIESI A.M.

1999, 233pp., FrancoAngeli.

"Le tecniche di network analysis suscitano in Italia un crescente interesse, grazie ai contributi che le loro applicazioni hanno fornito allo sviluppo teorico della sociologia contemporanea. Il libro fornisce una sistematica discussione delle tecniche, illustrando in modo elementare le nozioni di base della teoria dei grafi e dell'algebra delle matrici. Vengono illustrate la rappresentazione grafica dei reticoli assistita dal calcolatore, la rappresentazione matriciale e le relative operazioni che permettono il calcolo di indici strutturali, posizionali e di configurazione". Nell'introduzione l'autore sottolinea le caratteristiche di grande versatilità

dell'analisi dei reticoli, che è utilizzata nelle ricerche empiriche delle più svariate discipline, dalla sociologia all'economia e all'urbanistica, dalla geografia alla biologia e alla medicina.

*** *La qualità dei corsi d'acqua in Alto Adige***

ALBER R., MUTSCHLECHNER A.

2000, 141 pp., Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Assessorato alla Tutela della Natura, del Paesaggio e dell'Ambiente, Acque Pubbliche e Energia.

"La presente relazione riepiloga i risultati di analisi eseguite presso il Laboratorio Biologico (sezione Acque Correnti) di Laives nel periodo 1997-99. Sono stati esaminati in tutto 16 corsi d'acqua: Adige, Isarco, Rio Fleres, Rio di Vizze, Rio Ridanna, Rio Fundres, Rio Luson, Rio Funes, Rio Gardena, Rio Vallarsa, Rio Nero con affluenti, Torrente Trodena, Fossa di Bronzolo, Fossa Grande e Piccola di Caldaro e la Fossa di Salorno ossia di Porzen. Su questi corpi idrici è stata rilevata tre volte all'anno la qualità biologica mediante il metodo I.B.E. (Indice Biotico Esteso secondo Ghetti, 1997) ed inoltre sono state effettuate le principali analisi chimico-fisiche e microbiologiche. Nella carta della qualità dei corsi d'acqua, allegata alla pubblicazione, vengono rappresentati i risultati delle analisi biologiche che sono state eseguite sin dal 1992 su tutti i corsi d'acqua in Alto Adige". Ci si limita a riportare alcune considerazioni sintetiche relative ai due corsi d'acqua maggiori, l'Adige e l'Isarco. "L'Adige, come nelle indagini del 1990, nel tratto medio-alto presenta prevalentemente una terza classe di qualità. Dopo l'attivazione dei depuratori di Prato allo Stelvio e Castelbello in futuro la situazione dovrebbe migliorare, anche se la derivazione di acqua per scopi idroelettrici e la forte rettificazione e modificazione delle rive persistono come problemi per il fiume. A valle di Merano l'Adige è gravemente inquinato (i risultati si riferiscono però al periodo precedente la realizzazione del depuratore della città). Confortevole è invece il miglioramento di qualità dell'Adige sia a monte di Bolzano (seconda/terza classe) che a valle della città (seconda classe). Questo fatto indica un buon funzionamento del depuratore di Bolzano. La qualità dell'Isarco nel tratto alto è rimasta invariata in confronto agli studi precedenti (da prima a seconda classe di qualità); essa è invece peggiorata fra Vipiteno e Bressanone. Si spera che con l'attivazione del depuratore a Campo di Trens si abbia di nuovo un innalzamento della qualità in questo tratto fluviale. Nella zona a valle di Bressanone in parte si può notare un miglioramento dell'Isarco, ma in gran parte il fiume rimane criticamente inquinato. Le costruzioni in alveo e le derivazioni massicce di acqua sicuramente contribuiscono a questa situazione". Alla pubblicazione è allegata una carta (in scala 1:200.000) della qualità biologica dei corsi d'acqua.

****Rapporto. Stato dell'ambiente nel Friuli-Venezia Giulia. Verso una montagna friulana capace di futuro***

ECOISTITUTO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

2000, 239pp., Graphis.

"L'Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di avviare con il 1999 una serie di rapporti sullo Stato dell'Ambiente della Regione con specifico riferimento alla valutazione della sostenibilità ambientale dei processi territoriali sociali ed economici che riguardano specifiche aree geografiche (urbane, costiere, montane). Il Rapporto sul 1999 riguarda le aree montane anche per rimarcare l'avvenuta ratifica da parte del Parlamento italiano della Convenzione delle Alpi, accordo internazionale firmato dal Governo fin dal 1991 e poi mai entrato formalmente in vigore. Con questa ratifica si rende attuativo uno strumento politico di governo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica in tutto il territorio alpino anche al di là dei confini degli stati nazionali e della stessa Unione Europea." Il rapporto (coordinatori scientifici Lucia Piani e Giorgio Cavallo, coordinatore tecnico Laura Rossi) si articola in tre parti. I. "La Convenzione delle Alpi, strumento di riferimento per il futuro delle aree montane" (con interventi sulle iniziative locali di sviluppo sostenibile e sulla rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"). II. "Il territorio montano del Friuli-Venezia Giulia verso la sostenibilità" (con contributi su protezione della natura e tutela del paesaggio, sulla ruralità montana, sulla pianificazione territoriale, sulla risorsa foresta, sulle strategie di difesa per l'acqua e il suolo, sull'ambiente del turismo, sulla sostenibilità energetica e sull'industria nella montagna friulana). III. "L'analisi ambientale della candidatura olimpica del Tarvisiano". Interessante è la scheda di presentazione degli esperti autori dei diversi contributi. Dalla scheda risulta che dei 12 autori 3 sono agronomi, 3 ingegneri e 2 geologi, 1 è forestale, 1 architetto, 1 economista e 1 esperto in scienze della produzione animale.

****Terre Lombarde. Studi per un ecoprogramma in aree bergamasche e bresciane***

PAOLILLO P.L. (a cura di)

2000, 447pp., Regione Lombardia Direzione Generale Tutela Ambientale. Giuffrè.

"Lo studio pubblicato in questo libro va in direzione del supporto metodologico all'ARPA, in funzione di prototipo per un più generalizzato eco-programma regionale. Il lavoro si è posto l'obiettivo di verificare l'applicabilità - nelle aree-campione bergamasche e bresciane tra l'Adda, il Serio, il Sebino, i colli di Bergamo e le propaggini prealpine - di un prototipo applicativo di metodi analitici finalizzati alla comprensione dei fenomeni ambientali nella loro complessità, dinamicità, sistematicità. Partendo dall'informazione disponibile e senza porre in campo onerose campagne di ricerca, è stato così delineato un modello di praticabilità semplificata per la descrizione e validazione e per il trattamento statistico delle banche dati ambientali e territoriali, estensibile ed esportabile per casi consimili, che ha dimostrato la capacità di evidenziare omogeneità fenomeniche utili al decisore pubblico nelle azioni di programmazione e verifica di compatibilità." La prima parte è dedicata al dibattito ambientalista e alla dimensione legislativa dell'ambiente. La parte centrale è centrata sui temi dell'ecoprogrammazione e contiene varie proposte metodologiche: modalità descrittivo-classificatorie e metodi valutativi per l'identificazione dei "bacini di intensità problematica

ambientale" (BIPA); valorizzazione della base informativa pedologica a livello regionale; dimensione economica dei beni ambientali. L'ultima parte riguarda l'applicazione del "prototipo" ai BIPA in Bergamasca e Bresciana.

****Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Emilia-Romagna 1999***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA. ASSESSORATO TERRITORIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTE
ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia-Romagna)
2000, 407pp.

"Questa prima edizione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Emilia-Romagna si articola in capitoli, che corrispondono ad altrettanti temi o ambiti problematici, selezionati in conformità al 'Rapporto Dobbris' e alla relazione 'L'ambiente in Europa: seconda valutazione' dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, relativi alle questioni fondamentali trattate nelle Agende 21 locali. I capitoli sono i seguenti: Introduzione-sviluppo socioeconomico e culturale, Cambiamenti climatici e meteoclimatologia, Distruzione dell'ozono stratosferico, Acidificazione, Ozono troposferico e ossidanti fotochimici, Degrado dell'atmosfera locale, Sostanze chimiche e diffusione di inquinanti in aree inquinate, Rifiuti, Natura e biodiversità, Acque superficiali e sotterranee, Ambiente marino e costiero (balneazione, eutrofizzazione, erosione), Suolo (rischio idraulico e idrogeologico, rischio sismico, subsidenza, attività estrattive, gestione del suolo agrario), Ambiente urbano (pianificazione e gestione dei suoli, rumore), Rischi tecnologici e naturali, Ambiente e salute (rischi sanitari, alimenti e bevande, radioattività ambientale e radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti). Ogni capitolo comprende l'inquadramento del problema affrontato, i riferimenti (anche normativi) per la valutazione, gli indicatori utilizzati e una conclusione sintetica, che riporta un giudizio integrato con riguardo sia alla qualità dell'informazione disponibile che alla criticità della situazione dal punto di vista ambientale." (dalla "Premessa" dell'assessore Renato Cocchi).

****Un Po di Terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia***

FERRARI C., GAMBI L. (Eds)
2000, 560pp., Diabasis.

L'opera - come dice la presentazione dell'editore - introduce alla scoperta di un territorio straordinariamente ricco di risorse naturali e di segni antichi dell'uomo. Il territorio considerato è quello delimitato a nord e a sud dalla "linea delle risorgive", a est dal Delta del Po e a ovest dalla confluenza del Ticino nel grande fiume. Il volume è corredato da un'ampissima documentazione fotografica. La prima sezione è focalizzata sullo studio dell'ambiente naturale e comprende contributi sull'origine della pianura padana, sull'evoluzione e sui problemi territoriali dell'area deltizia, su ambiente vegetale, flora e vegetazione, sugli ecosistemi delle acque interne e sui principali taxa di vertebrati. La seconda sezione, dedicata alle "opere dell'uomo", è strutturata sulla sequenza dei contributi seguenti:

La pianura padana dai primi insediamenti alla cultura terramaricola dell'età del Bronzo - Il Po in età etrusca e celtica - Età romana: le terre lungo il Po - La colonizzazione romana: città e territori centuriati - Il Po tra alto e basso Medioevo: una civiltà idraulica - Gli insediamenti urbani lungo il Po - Lo sviluppo storico delle bonifiche idrauliche - La toponomastica padana - Demografia e sviluppo economico nei comuni rivieraschi: l'analisi dei principali indicatori tra due censimenti (1981-1991).

****Eutrofizzazione delle acque costiere dell'Emilia-Romagna. Rapporto annuale 1999***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA. ASSESSORATO AGRICOLTURA AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
2000, 185pp.

Nel rapporto sono presentati i risultati dell'elaborazione dei dati rilevati durante il programma di monitoraggio 1999 della "Struttura Oceanografica Daphne". L'evoluzione nel tempo e nello spazio dei principali parametri di stato trofico è rappresentata secondo lo schema adottato nei rapporti relativi agli anni precedenti. Attenzione particolare è stata data all'applicazione degli indici e indicatori del D.Lgs. 152/99 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento". Alla campagna di monitoraggio, all'analisi ed elaborazione dei dati e alla stesura dei testi hanno partecipato Giuseppe Montanari, Anna Ghetti, Carla Rita Ferrari e Cristina Mazziotti. I risultati più significativi sono sintetizzati nel breve sommario che riportiamo integralmente.

"Nei primi mesi dell'anno in tutta l'area costiera si sono avute ricorrenti fioriture della diatomea *Skeletonema costatum*. Nel 1999 l'Indice Trofico TRIX ha segnato un incremento rispetto al trend in diminuzione registrato negli ultimi 3 anni. Condizioni di anossia si sono avute a fine novembre nell'area settentrionale, determinate da consistenti apporti fluviali e da marcate stratificazioni aline sulla verticale con isolamento prolungato delle acque di fondo. Gli effetti sull'ecosistema bentonico sono stati per lo più localizzati ed hanno riguardato organismi poco mobili come i molluschi, in particolare il bivalve *Chamaelea gallina*. Episodi di proliferazione di macroalghe si sono verificati più volte nel periodo estivo. Scarsa è stata la presenza di materiale mucillaginoso: questo è apparso per lo più con conformazione a fiocchi nelle acque di fondo delle stazioni al largo."

****Filosofia ed ecologia. Idee sulla scienza e sulle prassi ecologiche***

Russo N.
2000, 399pp., Guida.

"L'intento del testo", così si legge nella presentazione dell'editore, "è di difendere le istanze profonde della scienza ecologica e dell'ambientalismo da soluzioni troppo facili e da qualche semplificazione teorica di troppo nell'autodefinizione disciplinare e problematica". "L'autore

compie un approfondimento dei nuclei concettuali dell'ecologia senza pregiudiziali di ordine filosofico e dunque senza opposizioni disciplinari di principio, ma anche senza alcuna conciliazione di comodo. E' a partire da questa apertura alla scienza e alla prassi dell'ecologia che si articola il discorso più schiettamente filosofico - i referenti principali sono Nietzsche e Heidegger - che tenta di fare chiarezza sul modo in cui pensiamo la natura e l'uomo". Il libro, come scrive G. Tiezzi nella prefazione, è importante, profondo, dettagliato e ricco. La prima sezione si intitola "Genealogia della scienza ecologica ed ecologismo scienziata" e si conclude con un capitolo incalzante sui temi del capitale naturale e dello sviluppo sostenibile. La seconda sezione ("Filosofia dell'ambiente e genealogia della crisi ecologica") è centrata sull'analisi del pensiero heideggeriano in ecologia e richiama, a conclusione, le posizioni di Hans Jonas sull'"etica per la civiltà tecnologica" ("il Prometeo irresistibilmente scatenato, al quale la scienza conferisce forze senza precedenti e l'economia imprime un impulso incessante, esige un'etica che mediante auto-restrizioni impedisca alla sua potenza di diventare una sventura per l'uomo").

****Plant Population Biology and Vegetation Processes***

FALINSKA K. (Ed.)

2000, 368pp., Polish Academy of Sciences, Kraków.

"The biology of plant populations, the discipline that emerged from botany about 25 years ago is still in need of new theoretical and methodological solutions. Recently, the problem of intrapopulation mechanisms which dominated ecological literature for a few decades, has been effaced and the interest has shifted to the role of demographic processes in dynamics of vegetation as well as the role of phenotypic plasticity of life history traits in plants adaptation to temporal and spatial changes in the environment. At present most in demand are the data from long-term studies of the relationships between the population processes and vegetation dynamics. The authors of this book, assuming the theory of biology of plant populations (Harper 1977) and new concepts on vegetation dynamics, have made an attempt to analyse the relations among the population and ecological processes. This monograph is a synthesis of original studies and earlier results from this area in the light of the theory of the population structure of vegetation." Il libro (costa 40 USD) può essere ordinato per posta normale o elettronica a: IB Publisher, W. Szafer Institute of Botany, Polish Academy of Sciences, Lubicz 46, PL-31-512 Kraków, Poland (Fax: +48. 12. 421 97 90, e-mail: ed-office@ib-pan.krakow.pl).

Ricevuti:

- * AMBIENTE E SVILUPPO, 4, 2000
- * BOLLETTINO Società Italiana Scienza del Suolo, 3, 2000
- * BRITISH ECOLOGICAL SOCIETY BULLETIN, 2, 2000
- * CONGRESS REPORT, 3, 2000
- * GEOLOGIA DELL'AMBIENTE, 3, 2000

- * GEOGRAFIA NELLE SCUOLE, 4 , 2000
- * HI-TECH AMBIENTE, 16 , 2000
- * IL NUOVO SAGGIATORE, 3-4 , 2000
- * INFORMATORE BOTANICO ITALIANO, 1-3 , 1998
- * INOSSIDABILE, 141 , 2000
- * IRER NOTIZIE, 98, 99, 2000
- * LA NUOVA ECOLOGIA, 8,9, 2000
- * LEGAMBIENTE NEWS, 4, 2000
- * LEGAMBIENTE NOTIZIE, 5, 2000
- * MASTER & MEETING, 7, 2000
- * NATURA E SOCIETA', 3, 2000
- * NATURA 2000, 12 , 2000
- * NATURE AND NATIONAL PARKS, 145, 2000
- * NEWSLETTER (Commissione Europea - Agricoltura), 25, 2000
- * NOTIZIARIO dell'Autorità di Bacino del Po, 21, 2000
- * NOTIZIE DAL CENTRO VIA ITALIA, 16, 2000
- * OCEANORAMA, 30, 1999
- * SEHUMED, 12, 1999; 14, 2000
- * SILNEWS, 31, 2000
- * TORSANLORENZO INFORMA, 5-6 , 2000
- * ZOOLOGICAL STUDIES, 2, 2000

Anche quest'anno il N. 5 (settembre-ottobre) della Lettera ai Soci arriverà ai lettori con qualche ritardo, presumibilmente all'inizio di dicembre. Ci premuriamo perciò di inviare anticipatamente a tutti i soci S.It.E. i migliori...

***Auguri per le
Feste Natalizie
e per il prossimo
anno (e secolo
e millennio)***



Il Consiglio Direttivo S.It.E. e la Redazione della Lettera ai Soci

CONGRESSI e CORSI

- * Il Corso di specializzazione sulla gestione dei servizi ambientali. Milano: ottobre 2000 - giugno 2001. Per informazioni: Università Bocconi, Space, Tel. 02-58363626, Fax 02-58363691.
- * Detection of Genetically Modified Organisms (GMOs) in Food and Feed. Trieste: 2-6 ottobre 2000. Per informazioni: <http://www.icgeb.trieste.it/biosafety/>
- * First Mediterranean Symposium on marine vegetation. Ajaccio (Corsica, Francia): 3-4 ottobre 2000. Per informazioni: <http://www.rac-spa.tn>
- * Quarta Conferenza Nazionale: Informazione geografica - innovazione e formazione. Genova: 3-6 ottobre 2000. Per informazioni: <http://www.asita.it>, e-mail: conferenza@asita.it
- * XXXIII Congresso della Società Italiana di Biogeografia. Cefalù (Palermo): 3-8 ottobre 2000. Per informazioni: Segreteria Congresso Fax 091-6238203, e-mail: raimondo@unipa.it
- * La sistemazione definitiva dei rifiuti radioattivi. Milano: 11 ottobre 2000. Per informazioni: Paola Nava Tel. 02-23994207; Cristina Zito Tel. 06-30483961.
- * 6th International Seabird Symposium and Conference on Fisheries, Marine Productivity and Seabirds. Benidorm (Spagna): 11-15 ottobre 2000. Per informazioni: http://www.gva.es?coma/espacios/parques/espacios_prin.htm
- * "Reti ecologiche" - Uomini e parchi oggi. Gargnano (Brescia): 12-13 ottobre 2000. Per informazioni: Regione Lombardia, Direzione Qualità dell'Ambiente, Tel. 02-67654066, Fax 02-67655414.
- * Giornata di studio sull'Antartide. Roma: 13 ottobre 2000. Per informazioni: Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide, c/o ENEA, Lungotevere Thaon di Revel 76, Roma, Tel. 06-36272626.
- * 52° Corso di Aggiornamento in Ingegneria Sanitaria-Ambientale: "Sviluppi nelle tecniche di depurazione delle acque reflue". Milano: 16-19 ottobre 2000. Per informazioni: Dott.ssa Alice Winkler, DIIAR, Sezione Ambientale, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Tel. 02-23996416.
- * Managing the mosaic: connecting people and natural diversity in the 21st century. Missouri

(USA): 16-20 ottobre 2000. Per informazioni: e-mail: leary@mail.conservation.state.mo.uk

* ECAC 2000 – 3rd European Conference on Applied Climatology: Tools for the environment and man of the year 2000. Pisa: 16-20 ottobre 2000. Per informazioni: CNR-IATA, Via Caproni 8, 50145 Firenze, Tel. 055-301504, Fax 055-308910.

* 14° Sondrio Festival - Mostra internazionale dei documentari sui parchi. Sondrio: 16-21 ottobre 2000. Per informazioni: Assomidop, c/o Centro Documentazione Aree Protette, Via delle Prese, 23100 Sondrio, Tel./Fax 0342-526260, e-mail: cdap@provincia.so.it

* Biodiversity in the Mediterranean Region: Evaluation, Threats and Strategies for its Conservation and Sustainable Use in the Face of Global Change". Toledo (Spagna): 16-21 ottobre 2000. Per informazioni: <http://www.uclm.es/cursos/ricamare>

* XI International Conference of the Society for Human Ecology - Democracy and sustainability: adaptive planning and management. Snow King Resort, Jackson Hole, Wyoming, USA: 18-22 ottobre 2000. Per informazioni: www.societyforhumanecology.org

* La Carta della Natura e la Carta della Biodiversità. L'esperienza nell'area dolomitica. Pedavena (Belluno): 20 ottobre 2000. Per informazioni: ANPA Tel. 06-50072597; DSTN Tel. 06-44442666; Ente Parco Dolomiti Bellunesi Tel. 0439-304233.

* L'incenerimento dei rifiuti pericolosi - Realtà e prospettive. Milano: 24 ottobre 2000. Per informazioni: GSISR, Viale Lombardia 8, 20131 Milano, <http://www.gsisr.org>

* 7th Annual International Conference on the biocidal products directive. Brussels (Le Plaza Hotel): 24-25 ottobre 2000. Per informazioni: www.abc-biocides.com

* New Horizon in the Study of the Carbon Cycle. International Symposium. Roma, Palazzo Rospigliosi, via XXIV Maggio 43: 24-25 ottobre 2000. Per informazioni: rivolgersi ANPA via A. Brancati 48, 00144 Roma (Tel 06.50072391, Fax 06 50072834, e-mail: notargiacomo@anpa.it).

* La cartografia geologica regionale e i sistemi informativi: un contributo allo sviluppo sostenibile. Monaco di Baviera (Germania): 24-27 ottobre 2000. Per informazioni: roland.eichhorn@gla.bayern.de, <http://www.bayern.-de/gla/congress2000>

* Matematica e Ambiente. Seminario di aggiornamento. Napoli: 24-28 ottobre 2000. RISMA. IREDA. Per informazioni: RISMA. Complesso Universitario Monte S. Angelo, via Cintia Fuorigrotta (Tel e Fax 081.676702, e-mail: matamb@matna2.dma.unina.it).

* Inquinamento atmosferico - Aspetti normativi e tecnico-analitici. Milano: 25 ottobre 2000.

Per informazioni: GSISR, Viale Lombardia 8, 20131 Milano, <http://www.gsisr.org>

* Corso "Biodiversity Conservation and Sustainable Management of Marine Resources".
Erice: 26 ottobre - 2 novembre 2000. Per informazioni:
<http://www.ccsem.infn.it/ccsem2000/Arculeo.html>

* 2° Workshop - Ricerche Naturalistiche nel Parmense. Parma: 28 ottobre 2000. Provincia di Parma. Parco del Taro. Per informazioni: Segreteria Parco Fluviale Regionale del Taro (Tel 0521. 802688, Fax 0521. 305732, e-mail: info@parcotaro.it).

* Il Progetto Naturale: filosofie, tecniche e accorgimenti per la progettazione sostenibile. La casa ecologica (mostra). Bologna: 30 ottobre – 15 novembre 2000. Per informazioni: CEDAN, Via S. Croce 10/H, 40121 Bologna, Tel. 051-551622.

* Sviluppo economico e sostenibilità: il turismo ambientale e culturale occasione di nuova occupazione. Anacapri: 2-5 novembre 2000. Per informazioni: Prof.ssa Eugenia Aloj, CO.GE.SI., Viale M. Cristina di Savoia 18/d, 80122 Napoli, Tel. 081-7613045, Fax 081-5524417, e-mail: aloje@complab.com

* Campi Elettromagnetici. Prevenzione, comunicazione, controllo e ricerca. Bologna: 6-7 novembre 2000. Regione Emilia-Romagna e ARPA. Per informazioni: Comunicare s.r.l. via C. Battisti 29, 40123 Bologna, (Tel. 05.263824, Fax 051 233318, e-mail: centrost@tin.it).

* IWE 2000 - First International Water Exhibition. Tehran International Permanent Fairground: 6-10 novembre 2000. Per informazioni: <http://www.moe.or.ir/iwe2000/>

* Automazione e processi decisionali. Milano: 7-8 novembre 2000. Per informazioni: FAST, Piazzale R. Morandi 2, 20121 Milano, Tel. 02-76015672.

* Ricicla 2000 - Recupero, riciclaggio, energia. Rimini: 8-11 novembre 2000. Per informazioni: Riminifiera, Via della Fiera 52, 47900 Rimini, Tel. 0541-711711.

* Giornata Lincea nella ricorrenza del Centenario della riscoperta delle Leggi di Mendel. Roma: 9 novembre 2000. Per informazioni: Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, Palazzo Corsini, via della Lungara 10.

* Ecology in the Community. Ayr (Scozia): 9-10 novembre 2000. Per informazioni: e-mail: enquiries@ieem.demon.co.uk

* 7th International Conference on Wetland Systems for Water Pollution Control. Lake Buena Vista, Florida, USA: 11-16 novembre 2000. Per informazioni: <http://www.ifas.ufl.edu/~conferweb/wpc/>

* *Advances in Ecology*. A residential three week course presented by the Department of Biology and NERC (Natural Environment Research Council) Centre for Population Biology. Imperial College at Silwood Park, Ascot (UK): 13 novembre - 1 dicembre 2000. Per informazioni: Miss Claire Challis, NERC, Imperial College at Silwood Park, Ascot, Berkshire, SL5 7PY, UK, <http://www.bio.ic.ac.uk/pec/advances.htm>

* *Qualità delle acque lacustri della Lombardia*. Il progetto LIMNO Lombardia. Milano: 14 novembre 2000. Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Istituto di Ricerca Sulle Acque. Per informazioni: Fondazione Lombardia per l'Ambiente, P.zza Diaz 7 - 20123 Milano (Tel. 02.806161.1, Fax 02. 80616180, e-mail: margherita.rosenberg@flanet.org)

* *ParcoProduce 2000 - Esposizione Parchi ed Aree Protette*. Ancona: 16-19 novembre 2000. Per informazioni: ERF, Largo Fiera della Pesca 11, 60125 Ancona, Fax 071-5897213.

* Conferenza internazionale: *GeoEng2000, Geologia Applicata e Geotecnica*. Melbourne (Australia): 19-24 novembre 2000. Per informazioni: <http://www.icms.com.au/geoeng2000>

* *Advanced workshop in honour of Eizo Nakano: Sea Urchin Aquaculture*. IMC, Torregrande (Oristano): 20 novembre - 1 dicembre 2000. Per informazioni: <http://www.imc-it.org/seaurchin>, e-mail: urchin@ims-it.org

* 2nd *International Conference on applications of machine learning to ecological modelling*. Adelaide (Australia): 27 novembre – 1 dicembre 2000. Per informazioni: F. Recknagel, University of Adelaide, Glen Osmond, SA 5064, Australia, Tel. +61 8 83036787.

**Secondo Convegno Nazionale delle Scienze del Mare
“Fluttuazioni, anomalie, recupero”
Genova: 22-25 novembre 2000**

Recupero ambientale

Aree marine protette

Seminario: Bioacustica in ambiente marino

Tavole rotonde:

Tematiche e risorse per la ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle Scienze del Mare

Aree marine protette: prospettive a breve e lungo termine

Per informazioni:

Antonio Capone, CoNISMa, Corso Rainusso 14, 16038 Santa Margherita Ligure (GE)

Tel. 0185 292452, fax 0185 293016, e mail: conisma@unige.it

<http://www.conisma.it>

* Industria e grandi infrastrutture: ruolo e prospettive della valutazione di impatto ambientale. Milano: 28 novembre 2000. Istituto per l'Ambiente. Centro VIA Italia. Per informazioni: Centro VIA Italia P.le R. Morandi 2, 20121 Milano (Tel 02. 76015672, Fax 02.782485, e-mail: centrovia@fast.mi.it).

* Il nuovo decreto correttivo sulla tutela delle acque: adempimenti, responsabilità e sanzioni. Milano: 20 novembre 2000. Centro di Formazione Il Sole 24 ore. Per informazioni: Centro di Formazione Il Sole 24 ore (e-mail: formazione@ilsole24ore.com).

* IV Forum Europeo sui rifiuti: Innovazioni nella gestione dei rifiuti solidi. Milano: 30 novembre – 1 dicembre 2000. Per informazioni: Club Europeo dei rifiuti, CIPA, Via Andrea Palladio 26, 20135 Milano, Tel. 02-58301528, Fax 02-58301550, e-mail: cipami@tin.it

* Conservazione e sviluppo sostenibile nel Parco del Delta del Po. Comacchio: 15 dicembre 2000. Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia. ARPA Regione Emilia-Romagna. Per informazioni: Tel. 0533. 314003, Tel. 0532. 234814.

* Acid Rain 2000 – 6th International Conference on Acidic Deposition. Tsukuba (Giappone): 10-16 dicembre 2000. Per informazioni: Fax +81 3 3263 7077, e-mail: acid2000@ics-inc.co.jp

* British Ecological Society – Winter Meeting on all aspects of pure, applied and theoretical, botanical, zoological, terrestrial and aquatic ecology. Birmingham: 3-5 gennaio 2001. Per informazioni: BES, 26 Blades Court, Deodar Road Putney, London SW15 2UN, Tel. +44 (0) 20 88719797, <http://www.demon.co.uk/bes>

* 54° Corso di Aggiornamento in Ingegneria Sanitaria-Ambientale: “Valutazione di Impatto Ambientale: metodi, indici, esempi”. Milano: 22-26 gennaio 2001. Per informazioni: DIIAR, Sezione Ambientale, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, http://www.amb.polimi.it/Corsi_aggiornamento.htm

* XVIIth International Seaweed Symposium - "Seaweeds: science and technology for sustainable industry". Città del Capo (Sud Africa): 28 gennaio - 2 febbraio 2001. Per informazioni: Secretariat, PO Box 34098, Rhodes Gift 7707, South Africa, Fax +27 21 650 4041, ISS2001@botzoo.uct.ac.za

* XXVIII Congress of SIL. Melbourne (Australia): 4-10 febbraio 2001. Per informazioni: Dr. Richard Marchant, Museum of Victoria, 71 Victoria Crescent, Abbotsford, Victoria 3067, Australia, e-mail: march@mov.vic.gov.au, oppure: Fax +61 3 9905 1343, e-mail: irene.thavarajah@adm.monash.edu.au, <http://www.monash.edu.au/oce/sil2001>

* ASLO (The American Society of Limnology and Oceanography) Aquatic Sciences Meeting – Making connections in the 21st Century. Albuquerque (New Mexico, USA): 12-16 febbraio 2001. Per informazioni: Helen Schneider Lemay, ASLO Business Office, 5400 Bosque Blvd., Suite 680, Waco, TX 76710 USA, e-mail: business@aslo.org, Phone (254) 399-9635, Fax (254) 776-3767, <http://www.aslo.org/Albuquerque2001>

* 53° Corso di Aggiornamento in Ingegneria Sanitaria-Ambientale: “Depurazione delle acque reflue urbane”. Milano: 19-23 febbraio 2001. Per informazioni: Dott.ssa Alice Winkler, DIIAR, Sezione Ambientale, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Tel. 02-23996416.

* Dispersal - British Ecological Society Annual Symposium 2001. Reading (UK): 3-5 aprile 2001. Per informazioni: James Bullock, NERC Centre for Ecology and Hydrology, CEH Dorset, Winfrith Technology Centre, Dorchester, Dorset, DT2 8ZD, UK, e-mail: jmbul@ceh.ac.uk

* Oceanology International Americas. Miami, Florida: 3-5 aprile 2001. Per informazioni: <http://www.oiamericas.com> o email: oiamericas@spearhead.co.uk

* 6th International auDes (Association of University Departments of Environmental Sciences) Conference. Venezia: 5-7 aprile 2001. Per informazioni: Dr. Andrea Giacometti, Dipartimento Scienze Ambientali, Dorsoduro 2137, 30123 Venezia, e-mail: audes6@unive.it

* Nursery production and stand production establishment of broad-leaves to promote sustainable forest management. Roma 7-10 maggio 2001. IUFRO Gruppo nursery operations. Per informazioni: Dr. Lorenzo Ciccarese (ciccarese@anpa.it).

* Orbit 2001 - International conference on “Biological processing of waste: a product-oriented perspective”. Siviglia (Spagna): 9-12 maggio 2001. Per informazioni: orbit2001@tpep.es

* 6th International Conference on Mathematical Population Dynamics. Marrakech, Marocco: 3-8 giugno 2001. Per informazioni: <http://www.math.chalmers.se/~ziad/popdyn/index.html>, e-mail: mpd6@math.chalmers.se

* **32° Congresso SIBM. Numana - Riviera del Conero: 4-9 giugno 2001. Per informazioni: Società Italiana di Biologia Marina (e-mail: sibmzool@unige.it).**

* Management of Northern River Basins: aims and scope. Oulu (Finlandia): 6-8 giugno 2001. Per informazioni: <http://www.nornet oulu.fi/noriba/>, e-mail: merja.lehisto@oulu.fi

* Children and young people in a changing world: a holistic approach. Agrigento: 9-16 giugno

2001. Per informazioni: Prof. B. Chiarelli, Istituto di Antropologia, Via del Proconsolo 12, 50121 Firenze, Tel. 055-2398065, Fax 055-283358.

* Seventh International Polychaete Symposium. Haskolabio, Reykjavik (Islanda): 2-6 luglio 2001. Per informazioni: elin@ni.is, <http://www.nattfs.is/7IPCI>

* Detecting environmental change: science and society. Londra: 16-20 luglio 2001. Per informazioni: <http://www.nmw.ac.uk/change2001>

* The First International Conference on Distance Sampling - Estimating wildlife abundance for Ecology, Management and Conservation. St. Andrews (Scozia): 30 luglio - 3 agosto 2001. Per informazioni: <http://www.ruwpa.st-and.ac.uk/icods/>

**Second Symposium for European Freshwater Sciences
Tolosa (Francia): 8-12 luglio 2001.**

Topics:

- Community ecology and ecosystems,
- Nutrient dynamics and water quality,
- Ecophysiology and ecotoxicology,
- Genetics and population biology,
- Ecological modeling,
- Others.

Per informazioni: Prof. Sovan Lek, CESAC, Université Paul Sabatier, 118 route de Narbonne, 31062 Toulouse cedex 04, France, Tel. +33 561 558687, e-mail: lek@cict.fr, <http://www-cesac.cemes.fr/~sefs2>, <http://quercus.cemes.fr/~sefs>

* Ninth International Symposium on Microbial Ecology: Interactions in the Microbial World. Amsterdam: 26-31 agosto 2001. Per informazioni: isme9@eurocongres.com, <http://www.eurocongres.com/isme9>

* SETAC Europe Conference. Organic Soil Contaminants 2001. Copenhagen: 2-5 settembre 2001. Society of Environmental Toxicology and Chemistry (SETAC). Per informazioni: SETAC web side: <http://www.setac.org>

* Tree rings and people - An international conference on the future of dendrochronology. Davos (Svizzera): 22-26 settembre 2001. Per informazioni: Dr. Paolo Cherubini, Swiss Federal Research Institute WSL, CH-8903 Birmensdorf, <http://www.wsl.ch/forest/dendro2001/>, e-mail: paolo.cherubini@wsl.ch,

* Second International Conference on the Oceanography of the Ross Sea. Ischia (Napoli):

8-13 ottobre 2001. Per informazioni: <http://www.antartide.uninav.it>, e-mail: RossSea@nava3.uninav.it

* 9th International Conference on the Conservation and Management of Lakes. Shiga (Giappone): 11-16 novembre 2001. Per informazioni: lake2001@nsl.pref.shiga.jp

* XVth Congress of the International Union of Anthropological and Ethnological Sciences on “Humankind-nature interaction: past, present and future”. Firenze: 5-12 luglio 2003. Per informazioni: Prof. B. Chiarelli, Istituto di Antropologia, Via del Proconsolo 12, 50121 Firenze, Tel. 055-2398065, Fax 055-283358, web site: www.icaes-florence2003.com, e-mail: secretariat@icaes-florence2003.com

Questo numero è stato curato da I. Ferrari, A. Anelli e G. Benassi

Tipografia Senese, Siena